

# FOLGARIA

NOTIZIE

- **IL MARKETING ALLA CAROSELLO**
- **STAFFETTA NELLA GIUNTA**
- **BASE TUONO, UNA CONFERMA**
- **GOLF, ESTATE A 18 BUCHE**
- **L'ALBERO ACCENDE L'INVERNO**
- **IL CORAGGIO DEL MAESTRO**
- **RICORDO DI DON OSVALDO**
- **BUONE FESTE E BUON 2014!**



**IL PERIODICO  
DEL COMUNE**  
ANNO 37  
NUMERO 3  
DICEMBRE 2013



## Sommario

Splendido sole e splendida neve in copertina, un binomio beneaugurante in apertura di una stagione invernale che Folgaria apre con momenti di animazione, novità imprenditoriali e svolte organizzative. Comune, Apt, consorzio degli operatori, società degli impianti, categorie: è in atto un impegno collettivo che punta a migliorare la qualità dell'offerta per dare all'altopiano un ruolo sempre più competitivo nel mercato turistico. Perché sole e neve ci vogliono, ma non bastano.

<b>PRIMA PAGINA</b>	Qualità della vita al primo posto delle nostre scelte	<b>1</b>
<b>FOTONOTIZIA</b>	Il marketing invernale è ok, così l'Apt affida alla Carosello anche quello per l'estate	<b>3</b>
<b>INVESTIMENTI</b>	Carosello Ski: efficace cronistoria per immagini	<b>4</b>
<b>ISTITUZIONI</b>	Alessandro Olivi, un folgaretano alla vicepresidenza della Provincia	<b>8</b>
	Staffetta in giunta: esce Valle, entra Ciech	<b>9</b>
<b>BASE TUONO</b>	Non solo semplice ruolo museale ma anche motore di divulgazione	<b>10</b>
	Nuovi grandi leggi, totem e monitor	<b>12</b>
<b>INFRASTRUTTURE</b>	Palaghiaccio, tempi più lunghi ma ne varrà la pena	<b>13</b>
	Dal nuovo campo golf a 18 buche un sicuro impulso al turismo estivo	<b>14</b>
<b>TURISMO</b>	L'accensione dell'albero apre la stagione invernale	<b>16</b>
<b>AMBIENTE</b>	Coinvolgendo gli ospiti si potrebbe migliorare la raccolta differenziata	<b>17</b>
	Impegno costante e azioni concrete per migliorare la gestione dell'energia	<b>18</b>
<b>IMPRENDITORIA</b>	I targher rilanciano con un nuovo pub	<b>20</b>
<b>DALLE FRAZIONI</b>	Carbonare	<b>21</b>
	Tezzele	<b>21</b>
	Nosellari	<b>22</b>
	Serrada	<b>23</b>
<b>STORIA</b>	Primo Carbonari, l'austero maestro che frenò la rappresaglia tedesca	<b>24</b>
<b>COMUNITÀ</b>	Lunghi applausi per la "Zinzola"	<b>27</b>
	Don Osvaldo, guida per migliaia di carabinieri	<b>28</b>
	Pellegrini in Terra Santa	<b>29</b>
	Alpini e Schützen per la tutela dei cimiteri di guerra	<b>30</b>
	Karin Dalprà strepitosa nel tiro a segno	<b>30</b>
<b>DELIBERE</b>	Consiglio comunale / giunta comunale	<b>31</b>

# FOLGARIA

NOTIZIE



**Il periodico del Comune**  
**anno 37 | n. 3 dicembre 2013**  
**Autorizzazione Tribunale di Rovereto**  
**n. 72 del 14 marzo 1977**

Direttore responsabile **Maurizio Struffi**

Le fotografie sono di Maurizio Struffi  
 tranne dove diversamente indicato

Sede della redazione e della direzione  
**Municipio di Folgaria**

Distribuzione gratuita a tutte le famiglie,  
 ai cittadini residenti e agli emigrati all'estero  
 del Comune di Folgaria, nonché a Enti  
 e a chiunque ne faccia richiesta

Questo numero è stato chiuso in tipografia  
 10 dicembre 2013

Cura grafica e stampa  
 Publistampa Arti grafiche, Pergine Valsugana



Dal 24 novembre 2008 il Comune di Folgaria è registrato EMAS per: "Pianificazione, gestione, controllo urbanistico ambientale e amministrativo del territorio: patrimonio silvopastorale, utilizzazioni boschive, rifiuti, approvvigionamento idrico, scarichi e rete fognaria".



### Qual è la differenza tra carta riciclata e carta FSC®?

Per **carta riciclata** si intende quella carta recuperata come rifiuto (carta da macero) trattata e riutilizzata come materia prima per la produzione di nuova carta. Attraverso il conferimento differenziato viene raccolta, selezionata e sbiancata con indubbi vantaggi per l'ambiente: il riciclaggio riduce la quantità di rifiuti da trattare, i costi di stoccaggio, lo spreco di spazio da destinarvi, l'inquinamento da incenerimento, il consumo di alberi vivi.

La **carta FSC®** è prodotta con cellulosa da fibra vergine, ma questa materia prima proviene da foreste gestite in modo responsabile ed è quindi "tracciabile". Il logo che contraddistingue i materiali certificati garantisce, tra gli altri punti normativi, che legno e derivati non provengano da foreste ad alto valore di conservazione, dal taglio illegale o a raso e da aree dove sono violati i diritti civili e le tradizioni locali.

La raccolta differenziata dei rifiuti costa poca fatica, ma ha una grande importanza, anche nel nostro territorio.

**Un'altra pratica fondamentale per l'ambiente è quella del riuso, che permette a noi o ad altri di utilizzare di nuovo cose già usate: il flusso dei rifiuti destinati a smaltimento finale diminuisce, il ciclo di vita dei beni si allunga, consentendoci di risparmiare risorse e denaro.**

**CONTINUA L'IMPEGNO DEL COMUNE  
IN OGNI TEMATICA AMBIENTALE:  
ADESSO LA SOSTENIBILITÀ ENERGETICA**

## Qualità della vita al primo posto delle nostre scelte



**«L'**Amministrazione Comunale, al fine di migliorare la qualità di vita dei propri cittadini e di garantirla alle generazioni future, consapevole che l'ambiente è una risorsa imprescindibile per il settore turistico, l'artigianato, nonché per la zootecnica e la silvicoltura dell'altopiano, ha stabilito di percorrere la strada della salvaguardia ambientale».

Con queste parole inizia la "Politica Ambientale", documento con il quale si prefiggono obiettivi e programmi, preambolo della Dichiarazione Ambientale adottata dal Comune di Folgaria. In essa è palesata la volontà dell'Amministrazione di avere, come base imprescindibile in tutte le scelte di governo, un'attenzione particolare alle tematiche ambientali.

Un impegno confermato nel tempo. Nel gennaio 2005 ha certificato il proprio sistema di gestione ambientale secondo la norma UNI EN ISO 14001:2004; nel 2008 ha aderito al regolamento EMAS acquisendone la registrazione; è socio fondatore del PEFC Italia; ha conseguito la certificazione internazionale PEFC ITA 1000 e ITA 1001-1 per la gestione forestale sostenibile; ha recentemente ottenuto (certificato di data 23/10/2013) la dichiarazione di verifica n° GHG/2013/04 attestante che l'inventario delle emissioni di gas a effetto serra per le attività generali di amministrazione pubblica è conforme ai requisiti di UNI EN ISO 14064-1:2012; e ha sostenuto con esito positivo gli audit per l'ottenimento della certificazione del

Sistema di Gestione per l'Energia (SGE) secondo la norma UNI CEI EN ISO 50001:2011.

Ma adesso, aderendo al Patto dei Sindaci, il Comune di Folgaria aggiunge un ulteriore tassello alla gestione ambientale del territorio includendo anche la Sostenibilità Energetica, impegnandosi a ridurre le proprie emissioni di CO<sub>2</sub> sul territorio di almeno il 20% entro il 2020.

Questo obiettivo non può essere raggiunto solamente agendo sulla "cosa pubblica": ogni settore della società è chiamato a fare la sua parte per una revisione, graduale sì, ma consapevole, dei nostri stili di vita perché il futuro dell'ambiente dipende dalle scelte che ognuno di noi compie oggi. Il Comune si è assunto il compito di essere il volano di questo cambiamento.

Nel PAES, Piano d'azione per l'energia sostenibile, approvato dal consiglio comunale a fine novembre, sono definite le attività e le azioni che l'Amministrazione intende intraprendere, sia nel settore del pubblico adottandole direttamente, che in quello privato promuovendo e incoraggiandone l'attuazione. Quanto programmato da qui al 2020 continua il cammino già sostenuto di sensibilizzazione verso le tematiche ambientali, quali ad esempio l'introduzione dell'Allegato LEED al Regolamento edilizio comunale per un'edilizia sostenibile, oppure la "Carta dell'Altopiano dei Forti" con la quale si è sviluppato un percorso legato alla sostenibilità ambientale coinvolgendo le attività del settore ricettivo-alberghiero, o dell'obbligo, in una sorta di «viaggio per ragazzi e famiglie alla scoperta dell'importanza delle buone pratiche a favore della sostenibilità ambientale» ([www.scuolaperilclima.it](http://www.scuolaperilclima.it)).

Questi sono i passi che un'Amministrazione che pensa al futuro può, e a nostro giudizio deve, intraprendere per utilizzare, gestire e vivere al meglio il proprio territorio.

Si avvicina Natale e come ogni anno mi preme rivolgere gli auguri più sinceri a tutte le famiglie del nostro comune e degli Altipiani e a coloro che ci frequentano.

Il sindaco  
cav. Maurizio Toller









UNA LOGICA ATTRIBUZIONE  
DI COMPETENZE COLLAUDATE

## IL MARKETING INVERNALE È OK COSÌ L'APT AFFIDA ALLA CAROSELLO ANCHE QUELLO PER L'ESTATE

Una bella fotografia invernale. Un'immagine da cartolina, ovvero da esportazione, come a dire da promozione. È il singolare legame di questa fotonotizia: uno scatto generico per sottolineare una notizia corposa. È il nuovo ruolo della Carosello Ski, annunciato nell'assemblea di metà novembre: d'ora in avanti non si occuperà solo di promuovere la stagione dello sci come fa da un paio d'anni, ma con piena delega dell'Apt e del Comune avrà anche la responsabilità del marketing per l'estate. Le operazioni fatte sia sul mercato nazionale che su quello estero, ormai irrinunciabile, sono risultate efficaci e hanno subito prodotto risultati all'insegna dell'azzeccatissimo slogan "Folgaria Mania". Naturalmente la promozione costa e la Carosello non può lavorare gratis. Ci vogliono 280.000 euro l'anno e metà della somma è a carico dell'Apt. L'estensione dell'incarico per l'estate (in via di formalizzazione) rappresenta dunque un passaggio logico che l'ente turistico affronta anche con l'attiguo altopiano dell'ambito mediante la "Lavarone Turismo". Per l'Apt una scelta di assoluta coerenza perché fare una promozione adeguata alle attese degli operatori (per i quali i riscontri derivano dalla commercializzazione) non è mai stato realmente alla sua portata. Scelta quindi determinante per consentire all'ente turistico di uscire dal limbo confuso in cui è sempre stato e occuparsi finalmente di ciò che a esso compete, ovvero informazione, accoglienza, intrattenimento, il confezionamento del prodotto turistico, magari anche la formazione per gli operatori. D'altronde cosa c'è di più ovvio del fatto che chi propone l'inverno proponga anche l'estate? Non appare né ovvio né coerente che lo faccia la società che si occupa di impianti di risalita, piste e skipass, a meno che tutto ciò non rientri in un progetto di cambiamento, o meglio ancora di ampliamento delle strategie societarie. È proprio questo che il presidente Remo Cappelletti ha annunciato in assemblea, un cambio di pelle che consentirà alla società di occuparsi a pieno titolo e a 360 gradi anche di promuovere e "vendere" l'altopiano, cioè di un settore in cui la Carosello ha già dimostrato di saper navigare a vele spiegate.

M.S.



LA SUGGERIZIONE DELLE FOTO E LA CONCRETEZZA DEGLI ENORMI INVESTIMENTI FATTI SINTETIZZATE NEL "DIARIO DI UN VIAGGIO - 1947-2013" PRESENTATO E DISTRIBUITO GRATUITAMENTE DA CAROSELLO SKI FOLGARIA

## Efficace cronistoria per immagini dello sviluppo turistico invernale



**A**gli inizi d'autunno il Gruppo Carosello Ski Folgaria ha presentato un'interessante pubblicazione, in distribuzione gratuita. Si intitola "Diario di un viaggio - 1947-2013" ed è la cronistoria, in prevalenza per immagini, del cammino fatto dall'altopiano nella ricerca della sua qualificazione turistica invernale.

È un volume corposo, le prime pagine del quale hanno una veste quasi romantica, perché in esse sono raccolte le testimonianze fotografiche degli albori dello sci folgaretano, dallo "slittone" di Vittorio Venturi che portava gli sciatori sulla Martinella di Serrada nel 1940, alla seggiovia dei Francolini inaugurata nel 1947, a quella di Serrada dell'anno successivo, alla Carbonare-Cornetto del 1951.

Seguono poi in successione cronologica gli accenni a tutti gli impianti di risalita realizzati, da Costa a Fondo Grande, dal "Paradiso" di Folgaria a Passo Coe, e ancora a Serrada.

Ma l'obiettivo si sposta ben presto su tempi più recenti e mette a fuoco gli ultimi trent'anni e la radicale trasformazione che li ha contrassegnati nel settore sciistico fino alla creazione di quella che adesso è identificata come Ski Area Folgaria-Fiorentini (74 km. di piste).

È un'utile rilettura, dalla cantieristica ai risultati finali, di quanto è accaduto dagli inverni in cui l'assoluta mancanza di neve, la frammentazione delle proprietà che annullava capacità progettuali e possibilità di investimenti e la conseguente cancellazione della stagione turistica in-



Seggiovia monoposto Serrada, 1948.

vernale stavano facendo precipitare Folgaria in un baratro economico.

Per contrastarne il devastante effetto qualche fantasioso "esperto" chiamato dall'Azienda Turismo al capezzale folgaretano aveva suggerito in pubblica assemblea di lasciar perdere lo sci e pensare piuttosto alla realizzazione di serre in cui coltivare lamponi, fragole e mirtili. Era l'epoca in cui a S. Orsola mieteva i primi successi la cooperativa dei "Piccoli frutti", ma quassù la proposta venne accolta con sarcastica ironia e l'"esperto" ritenne opportuno non farsi più vedere. Lo scatto d'orgoglio fu impresso dall'allora sindaco Remo Cappelletti, che nel 1994 lasciò la carica anzitempo (divenne sindaco Michele Ciech e un anno dopo fu la volta di Olivi) per mettersi alla testa di un gruppo di imprenditori che, utilizzando corposi finanziamenti bancari, cominciarono ad acquisire le singole proprietà, ad abbattere gli impianti obsoleti e a sostituirli con funi di moderna concezione.

Negli ultimi vent'anni sono radicalmente cambiate l'immagine e le potenzialità dell'altopiano e il "Diario" realizzato dalla Carosello vuol essere sia un promemoria che uno stimolo, rivolto soprattutto alle giovani leve, a proseguire con fiducia nella costruzione della terza fase, come la definisce Cappelletti, ossia la simbiosi tra strutture, progetti e promozione sia in valenza invernale che estiva.



La copertina del "Diario".

Maurizio Struffi

## Investimenti, costi e risultati dagli impianti alla promozione

I primi quattro capitoli del "Diario di un viaggio" fanno riferimento al periodo dal 1947 al 1990 suddiviso in tre parti:

- Folgaria e Serrada puntano allo sci (1947-1951);
- Le successive tappe dell'impiantistica folgaretana (1953- 1978);
- La grande crisi (1978-1990).

I successivi sei capitoli invece raccontano, con descrizioni particolareggiate, dati tecnici e tabelle riepilogative di investimenti e costi, i due *step* fondamentali del "Progetto di riunificazione e rilancio degli impianti nel Comune di Folgaria" che si sviluppano dal 1992 fino al 2012.

Seguono poi alcune pagine che sintetizzano gli interventi nelle attività di promo/commercializzazione e di sostegno dell'economia turistica con un'analisi delle risorse impiegate e dei risultati raggiunti, in parallelo allo sviluppo delle varie attività che costituiscono l'intero comparto invernale.



Fondo Grande e Skilift, 1955.

### RAZIONALIZZAZIONE E RISTRUTTURAZIONI DEGLI IMPIANTI NELLE AREE ESISTENTI

	1° STEP	2° STEP	TOTALE	%
<b>INVESTIMENTI (a costi storici)</b>	<b>€ 47.300.000</b>	<b>€ 41.445.000</b>	<b>€ 88.745.000</b>	<b>100,00</b>
<b>FONDI DI COPERTURA</b>				
CAPITALE SOCIALE	€ 14.000.000	€ 19.500.000	€ 33.500.000	37,74
CONTRIBUTI LEGGI DI SETTORE	€ 11.300.000	€ 5.445.000	€ 16.745.000	18,86
RICORSO AL CREDITO	€ 22.000.000	€ 16.500.000	€ 38.500.000	43,40
<b>TOTALE</b>	<b>€ 47.300.000</b>	<b>€ 41.445.000</b>	<b>€ 88.745.000</b>	<b>100,00</b>

### LE PARTECIPAZIONI AL CAPITALE SOCIALE

	1° STEP	2° STEP	TOTALE
PUBBLICO	€ 7.890.000	€ 16.700.000	€ 24.590.000
PRIVATO	€ 6.110.000	€ 2.800.000	€ 8.910.000
<b>TOTALE</b>	<b>€ 14.000.000</b>	<b>€ 19.500.000</b>	<b>€ 33.500.000</b>

In evidenza dati molto significativi e cioè:

1. Il Progetto complessivo ha attirato sulla località interventi pubblici per complessivi 41.335.000 euro (pari al 46,58% degli investimenti) di cui 24.590.000 in partecipazione al capitale sociale e 16.745.000 di contributi sulle leggi di settore.
2. Le partecipazioni private al capitale sociale sono ammontate a € 8.910.000 (pari al 10,04% degli investimenti) suddivise in 5.484.275 euro di soci sottoscrittori esterni e 3.425.725 di soci sottoscrittori locali. Tradotto in percentuale quest'ultimo dato evidenzia che i soci privati di Folgaria hanno sottoscritto capitale sociale per il 3,86% degli investimenti totali.



Dossi di Pioverna Alta.

3. Il ricorso al credito pari a 38.500.000 euro ha rappresentato il 43,38% degli investimenti.
4. Nell'ammontare totale degli investimenti sono compresi anche tutti i costi per la riunificazione tramite l'acquisto delle società Sciovie Fondo Grande Srl, Seggiovie Serrada Srl, Sciovie della Palera Srl, Funivie Cornetto Spa, Sciovia Cuel, Sciovie Maso Srl, Sciovie Passo Coe e Seggiovie Costa Cima Tre che hanno comportato un impegno complessivo di oltre 4,5 milioni di euro, dei quali 1,4 milioni per accollo di passività. Cappelletti nel suo intervento scrive: «*Eravamo senza soldi e abbiamo dovuto fare dei grossi finanziamenti bancari per acquistare quei pochi impianti rimasti in vita sapendo che erano comunque destinati alla demolizione. Non abbiamo trovato alcuna volontà di fusione fra gli operatori impiantisti esistenti. Non abbiamo trovato un imprenditore impiantista che si mettesse a capo di quel progetto*».
5. Va considerato infine che con "Folgarìa Mania" e con "Folgarìa Hospitality", il gruppo Carosello Ski ha restituito all'intera economia turistica locale un importo complessivo di 4.339.000 euro, ovvero quasi un milione in più del capitale sociale raccolto. Va anche obiettivamente considerato che questi interventi sono entrati nei bilanci direttamente come voci di costo mentre la partecipazione al capitale sociale è entrata come patrimonio e quindi non come ricavo di copertura delle predette voci. Ecco quindi che il deliberato assembleare del mese novembre votato all'unanimità relativo all'aumento di 5.000.000 di euro del capitale sociale risponde alle previsioni del piano finanziario di completamento del progetto ma anche alla necessità di riequilibrio per la ricopertura dei costi non di specifica competenza ai quali però il gruppo è stato comunque chiamato a partecipare.
6. Il concomitante sviluppo delle altre attività evidenzia dati importanti.
  - **I SERVIZI SULLE PISTE** (rifugi - chalet - ristoranti - paninoteche e tavole calde):  
a fine anni '80: 14 aziende  
a fine 2012: 30 aziende
  - **I NOLEGGI**  
a fine anni '80: 18 punti noleggio con 2.800 paia di sci  
a fine 2012: 17 punti noleggio con 7.500 paia di sci
  - **SCUOLE SCI**  
a fine anni '80: 1 scuola con 70 maestri  
a fine 2012: 5 scuole con 90 maestri associati e altri 40 di supporto
  - **RICETTIVO** (alberghi - residence - B&B - case per ferie - agritur)  
a fine 2005: n. 4.597 posti letto  
a fine 2012: n. 4.984 posti letto  
Nel "Diario" anche il confronto che si riferisce alle presenze turistiche

	ANNO 1995	ANNO 2012	%	PUNTA MASSIMA DEL PERIODO CONSIDERATO
<b>COMPLESSIVE</b>				
STAGIONE INVERNALE	260.120	536.152	+106,10	536.152 ANNO 2012
STAGIONE ESTIVA	810.084	761.899	-5,94	810.084 ANNO 1995
<b>ALBERGHIERE</b>				
STAGIONE INVERNALE	138.270	199.029	+44,22	202.914 ANNO 2010
STAGIONE ESTIVA	177.461	147.644	-16,59	177.461 ANNO 1995



Significativo l'aumento del 106,10% delle presenze complessive invernali (alberghiere +44,22%) e la critica riduzione invece del 5,94% delle presenze complessive estive (alberghiere -16,59%)

- **ESERCIZI COMMERCIALI E SERVIZI IN PAESE**  
a fine 2012: n. 90

7. Il "Diario" prende in considerazione anche voci importanti come occupazione e Pil.

Per quanto riguarda gli addetti alle varie attività della stagione invernale:

**a** Impianti e piste dell'Area Folgaria-Fiorentini 107

**b** Attività di servizi sulle piste (Ristorazione 90, Nolegggi 31, Scuole 121) 242

**c** Attività di comparto ricettivo 418

**d** Attività di altri servizi 294

Per un totale di n. 1.061 persone operanti nell'economia.

**In sintesi le attività in una stagione invernale significano un Pil complessivo stimabile in 57.500.000 euro.**



Cima Tre, 1973.



La Agonistica - Martinella.

## Commento conclusivo della Carosello

Qualche volta ci sfiora la voglia di pensare cosa sarebbe oggi Folgaria turistica, ma non solo turistica, senza questo "Progetto di riunificazione e rilancio degli impianti nel Comune di Folgaria". Anzi potrebbe essere una buona occasione di dibattito, peraltro già avviato e annunciato come: **IL POSIZIONAMENTO E IL NUOVO RUOLO DEL GRUPPO.**

QUASI 14.000 PREFERENZE HANNO PREMIATO L'EX SINDACO, A RICONOSCIMENTO DEL RUOLO AVUTO COME ASSESSORE ALL'INDUSTRIA IN QUESTO DIFFICILE PERIODO DI CRISI E DEL SUO IMPORTANTE PROGETTO POLITICO

## Alessandro Olivi, un folgaretano alla vicepresidenza della Provincia

**L**e elezioni provinciali del 27 ottobre scorso, che hanno visto l'affermazione della coalizione di centrosinistra autonomista guidata da Ugo Rossi, nuovo presidente della Giunta provinciale, hanno un significato particolare anche per la nostra comunità: il candidato più votato in assoluto è stato l'ex sindaco di Folgaria Alessandro Olivi.

Assessore all'industria, commercio, artigianato e cooperazione nella scorsa legislatura, Olivi può dunque vantare un risultato elettorale che non rappresenta solo una conferma: le quasi 14.000 preferenze ottenute equivalgono a una sorta di promozione, sia per il ruolo svolto durante la più grave crisi economica che ha colpito il Trentino dal dopoguerra, sia per aver interpretato il ruolo di leader di un progetto politico che guarda al futuro del Trentino.

Gli elettori trentini hanno giudicato positivamente la sua azione svolta a difesa delle imprese e del lavoro e proprio l'ampio consenso politico e personale è stato il presupposto per l'attribuzione dell'incarico di vicepresidente della Giunta provinciale con deleghe allo sviluppo economico e al lavoro.

Lo aspetta dunque la sfida di coniugare le nuove politiche per la crescita con la priorità della coesione sociale: dalle riforme che la Provincia dovrà varare per lo sviluppo, all'attuazione della delega dei nuovi ammortizzatori sociali che dovranno migliorare la qualità dell'occupazione e la promozione di nuovo lavoro.



Foto Archivio Pat

La vicepresidenza, inoltre, aggiunge solidità al progetto politico con cui Olivi ha guidato il Partito Democratico alle elezioni, mirato a un Trentino «più moderno, più autonomo e più europeo».

A "Folgaria Notizie" Alessandro Olivi ha così commentato l'esito delle elezioni: «Non mi aspettavo un consenso così ampio e diffuso su tutto il territorio della Provincia. Voglio pensare che tutto ciò sia il riconoscimento di cinque anni in cui ho lavorato senza mai risparmiarmi e cercando di stare vicino alle persone maggiormente colpite dalla crisi. Essere il consigliere più votato nella Provincia non può essere solo un motivo di orgoglio ma deve essere anche lo stimolo a fare meglio. Ho personalmente insistito affinché

le mie precedenti competenze fossero integrate con la delega delle politiche del lavoro in quanto sono convinto che difendere il lavoro e generare occupazione per i giovani sia il compito principale di una politica che deve sempre più farsi carico di chi ha più bisogno, di estendere i diritti e le opportunità».

È la prima volta che un folgaretano assume a un ruolo istituzionale di tale valore: «Siamo certi – sottolinea il sindaco Toller – che come avvenuto nei cinque anni passati l'amico Alessandro non farà mancare la sensibilità e l'attenzione alle esigenze della nostra Comunità che per tanti anni ha servito come amministratore locale con passione e risultati da tutti riconosciuti».

### Altri due folgaretani arrivarono in Consiglio

**S**oltanto altri due folgaretani sono stati eletti in Consiglio provinciale e anch'essi tra le file della sinistra, quando ancora il PD si chiamava PCI. Sono Aldo Marzari, approvato in piazza Dante nel 1978; e Alberto Rella, eletto nel 1983, dopo essere stato sindaco a Folgaria dal 1974 (gli è succeduto Remo Cappelletti).

Marzari (che poi, dal 2000 al 2010, è stato sindaco a Lavarone) ha fatto tre legislature, mentre Rella è stato consigliere per due. Hanno dunque lasciato il Consiglio insieme, nel 1993.



Aldo Marzari.



Alberto Rella.



## Una staffetta in giunta Esce Valle, entra Ciech

**A**ssessore che va, assessore che viene. A gennaio il cardiologo trentasettenne Alessandro Valle lascerà l'incarico di assessore e al suo posto entrerà in giunta l'esperto in protezione civile e comandante dei vigili del fuoco dell'altopiano Andrea Ciech, di sei anni più giovane.

Una staffetta nell'aria da tempo e non più rinviabile, motivata dai gravosi obblighi professionali del dottor Valle, per il quale è diventato sempre più difficile conciliare il lavoro al Santa Chiara di Trento con gli impegni di assessore.

Andrea Ciech ne assumerà tutte le deleghe, ovvero sanità, servizi sociali, protezione civile, rapporti con il volontariato, politiche giovanili. Diventerà inoltre referente per la



Alessandro Valle.



Andrea Ciech.

polizia municipale e affiancherà nei lavori pubblici l'ingegner Occoffer, con specifico incarico di controllo in quel ruolo di "bastian contrario" che, come i meno giovani ricorderanno, ha avuto in Giuseppe Pergher la più efficace espressione.

In giunta Alessandro Valle è stato un ottimo compagno di viaggio, al quale il sindaco Toller, annunciando la staffetta in vari incontri pubblici, ha riconosciuto attenzione e competenza. Andrea Ciech vi entra fortemente motivato e con la determinazione di chi sa di poter dare, seppur solo per i sedici mesi che mancano alla scadenza di questo mandato amministrativo.

Giusto il tempo per "farsi le ossa".

## Il messaggio augurale di Giovanenergia

**Sta per partire la stagione invernale, non vogliamo dare cifre o statistiche, che ormai hanno stancato, ma solo un grande augurio a tutti i cittadini di Folgaria, dagli operatori agli imprenditori, che regni l'ottimismo per un 2014 ricco di speranze e buone prospettive! AUGURI!!!**

**UNO DEGLI ULTIMI ATTI DI ALBERTO PACHER  
IN VESTE DI PRESIDENTE DELLA GIUNTA**

## Inaugurata la centralina che alimenta il depuratore

**L'**ex presidente della Giunta provinciale Alberto Pacher, prima di passare il testimone a Ugo Rossi, ha svolto proprio a Folgaria uno dei suoi ultimi impegni istituzionali. Nell'ultima settimana di ottobre ha infatti inaugurato la nuova centralina idroelettrica realizzata a totale carico della PAT lungo la vallata del Rio Cavallo, nelle vicinanze della frazione Forreri.

Nella centralina viene canalizzata con una tubatura di 650 metri l'acqua di scarico del depuratore che aziona una turbina in grado di dar luogo a una produzione an-



Il presidente Pacher accanto all'assessore Olivi ascolta le spiegazioni dei tecnici.

nua di energia pari a 274 megawatt/ora, quanto necessario per coprire oltre la metà del consumo energetico annuo del depuratore.

BASE TUONO: IL SUCCESSO DELLE MOSTRE E DEGLI EVENTI DELLA STAGIONE 2013 NE CONFERMANO LE POSSIBILITÀ DI PROPORSI ANCHE COME DINAMICO CENTRO DI APPROFONDIMENTO STORICO E COMUNICAZIONE

## Non solo semplice ruolo museale ma anche motore di divulgazione

**È** stato un anno importante per Base Tuono. Non solo per il numero dei visitatori (vedi l'inquadrato a parte) e per l'ormai quasi raggiunto completamento dell'esposizione in tema di strutture, ma anche per l'attività che vi si è svolta. Alcuni eventi si sono qualificati infatti come una sorta di esordio nella funzione storico-divulgativa a cui il museo di Passo Coe può ambire. Non solo statica realtà espositiva dunque, per quanto di grande interesse, ma anche stimolante luogo per approfondire e rivisitare aspetti socio-culturali di un'epoca recente ma ancora, in molti suoi passaggi, ben poco conosciuta.

Un'ambizione importante, di cui ha dato la prima legittimazione proprio lo Stato Maggiore dell'Aeronautica Militare che nel febbraio scorso ha ufficialmente riconosciuto Base Tuono come «esempio di fedele ricostruzione del sistema di difesa aerea Nike, utilizzato dalla F.A. dal 1959 al 2007».

La prima esposizione temporanea è stata allestita nell'hangar in occasione della "Rimpatriata" del 23 giugno, l'annuale appuntamento degli ex missilisti del Forum "Guardiano Silenzioso", per il terzo anno consecutivo ospitato a Folgaria. Si è trattato di una mostra fotografica, una sorta di rimpatriata anche in questo caso, in quanto rassegna di scatti fatti durante il periodo militare. Ne erano state inviate quasi duecento da molte regioni italiane, ne

sono state selezionate un centinaio che, a sorpresa, hanno destato curiosità anche nei visitatori che, nelle due settimane d'esposizione, non avevano niente a che fare con trascorsi militari.

A immediata rotazione è stata poi allestita un'inedita mostra di stampe pubblicitarie aeronautiche relative ai decenni della Guerra Fredda, realizzata in collaborazione con il Museo dell'Aeronautica "Caproni" di Trento. Un estratto, limitato ma significativo, della poderosa collezione del fotografo vicentino Luigino Caliaro, riguardante le inserzioni sui giornali con cui le aziende statunitensi promuovevano aerei da caccia, bombardieri o missili.

Al catalogo di questa rassegna ha provveduto la Fondazione Museo Storico del Trentino che vi ha dedicato un numero speciale della rivista "Altre storie".

Iniziativa conclusiva la presentazione della ricostruzione virtuale dell'ex Area di lancio di Passo Coe e dell'Area Controllo di Monte Toraro, realizzata da un gruppo di studenti della Facoltà di Ingegneria dell'Università di Trento, sotto la guida della professoressa Giovanna Masari. Un accurato lavoro di ricerca (nel quale gli studenti hanno avuto anche la collaborazione di numerosi ex missilisti) che si è concretizzato in un dvd intitolato "Immagini inedite di una tragedia sfiorata" ammirato da migliaia di visitatori.



Ultima immagine di Base Tuono prima della nevicata di novembre: sullo sfondo la grande altana appena montata.



## I visitatori in aumento Sfiorata quota 15.000

**N**ella terza stagione d'apertura Base Tuono ha confermato la sua capacità attrattiva. Nonostante il maltempo di maggio e delle prime settimane d'autunno il segno positivo accompagna il confronto con il 2012 sia per quanto riguarda il numero dei visitatori paganti, che dei gruppi scolastici.

Complessivamente sono stati staccati 14.959 biglietti, a fronte dei 14.568 dello scorso anno. Quasi quattrocento in più pertanto, aumento proporzionale a quello degli studenti: 936 di venti scuole trentine, venete ed emiliane, a fronte degli 891 di 19 scuole. Le visite guidate sono state 6.000, dato del tutto in linea con quello dello scorso anno.



Nella contabilità finale entrano però anche i visitatori non paganti (accompagnatori di gruppi, portatori di handicap, invitati a incontri o eventi) che fanno salire gli ingressi a 16.212.



Seimila persone hanno chiesto di essere accompagnate in visita guidata: Sopra, spiegazioni davanti al missile "didattico" nell'hangar; sotto, un gruppo ascolta con molta attenzione le spiegazioni della guida circa la dislocazione delle basi Nike in Italia.

### IL LAVORO DEGLI STUDENTI DI INGEGNERIA DELL'ATENEO TRENINO SULLE AREE DI PASSO COE E MONTE TORARO

## “Per salvaguardare la memoria” L'ex Base ricostruita in 3D

«**L**a memoria della Guerra Fredda è affidata alla ricostruzione virtuale di uno dei luoghi che furono teatro della tragedia sfiorata: affinché il tempo conservi ciò che lo spazio ha perduto».

Sono le parole che esprimono il senso del lavoro degli studenti di Disegno Automatico della Facoltà di Ingegneria di Trento e della professoressa Massari. Si leggono sul retro di copertina della brochure che contiene il dvd intitolato “Per salvaguardare la memoria”, brochure curata dalla stessa docente ed edita da Edizioni Scientifiche e Artistiche. Un elegante lavoro grafico al posto della con-

sueta custodia per dvd in plastica, che qualifica ancora di più la prestigiosa collaborazione dell'ateneo trentino.

“Per salvaguardare la memoria” sarà posto in vendita dal prossimo anno.



L'hangar gremito durante la presentazione del dvd.

# Grandi legggi, totem e monitor raccontano la Guerra Fredda

**A**ll'interno dell'hangar l'allestimento museale non può ancora definirsi completato, ma ciò che è stato proposto quest'anno ne ha tracciato la fisionomia più appropriata. Oltre all'Hercules "didattico" posizionato su spezzoni di binario, i visitatori hanno trovato l'ancor più raro missile Ajax, il primo a essere stato concepito per la difesa aerea. Aveva avuto vita breve, in quanto sostituito dal più potente Hercules, ma essendo un pezzo ormai introvabile rappresenta un significativo arricchimento per il ruolo museale di Base Tuono.

Particolarmente apprezzati sono stati inoltre i sei grandi legggi e i quattro totem che, con testi agili e numerose fotografie, riassumono le tappe più importanti della Guerra Fredda, la storia della 1ª Brigata Aerea cui erano stati affidati i Nike Hercules in Italia e quella del 66° Gruppo Interceptor Teleguidati che aveva avuto la responsabilità della Base di Passo Coe - Monte Toraro.

Accanto a essi due nuovi grandi monitor a parete, uno per la proiezione continua del filmato della ricostruzione virtuale della Base, il secondo dedicato alla sequenza fo-

tografica della ricostruzione della sezione di lancio e della trasformazione dell'area degradata della ex base nello splendido lago Coe.

Il primo monitor era stato attivato già l'anno scorso ed è dedicato alla proiezione dei filmati dei lanci dei Nike-Hercules.



I nuovi legggi che guidano i visitatori.

**LA POSSENTE ALTANA A TRALICCIO MONTATA IN OTTOBRE SARÀ LA NOVITÀ DELLA PROSSIMA STAGIONE**

## La torre di vigilanza amplia il perimetro di Base Tuono

**L**a stagione 2013 di Base Tuono si è conclusa con la posa della torre di vigilanza e la sistemazione dell'area retrostante il bunker. Lavori autunnali che solo poche centinaia di persone hanno visto e che pertanto rappresenteranno la vera novità del 2014.

La poderosa altana a traliccio non fu mai installata a Passo Coe, ma essendo Base Tuono l'unica esposizione museale europea delle sezioni di lancio degli Hercules, la sua presenza assolve alla funzione di coerente testimonianza del sistema missilistico.



**Sopra: Base Tuono ha soddisfatto la richiesta di una foto insolita fatta dal Club delle Fiat 500 storiche di Thiene.**

**Sotto: foto ricordo degli ex missilisti ritrovatisi a Base Tuono per la loro "Rimpatriata".**





SI È GIÀ RIPRESO A PATTINARE MA PER L'INAUGURAZIONE SARÀ NECESSARIO ATTENDERE FINO AL DICEMBRE 2014 - IN PRIMAVERA COMINCERÀ ANCHE LA SISTEMAZIONE DELLE AREE ESTERNE

# Palaghiaccio, tempi più lunghi del previsto ma ne varrà la pena

**S**i allungano più del previsto i tempi per l'inaugurazione del Palaghiaccio, ovvero della consegna a Folgaria del grande complesso nella sua veste definitiva. Il completamento dei lavori si prevede entro l'inizio dell'estate, poi ci saranno i collaudi di tutti gli impianti e i vari passaggi burocratici necessari per avere il via libera al suo utilizzo. Ciò significa che l'apertura ufficiale non è programmabile prima del dicembre 2014.

Tale slittamento ha però precise motivazioni. Da un lato anche quest'anno il Comune ha tenuto conto delle esigenze del turismo cosicché per il periodo estivo il cantiere si è praticamente fermato. Analoga sospensione è stata

fatta a metà novembre per consentire la sistemazione della piastra del ghiaccio prima del previsto, in quanto richiesta da varie squadre trentine che dal 3 dicembre hanno cominciato ad allenarsi proprio a Folgaria. La piastra naturalmente funzionerà anche per tutto l'inverno mentre rimarranno inaccessibili le tribune in quanto ancora vincolate dalle restrizioni del cantiere.

Il secondo motivo è più strettamente operativo ma non meno importante. Sono infatti cominciati nei mesi scorsi alcuni lavori non previsti nel progetto ma significativi per la funzionalità del Palaghiaccio e per la sua immagine complessiva. Sono stati controllati e in parte sostituiti gli impianti elettrici, è stata fatta un'ampia manutenzione dei pannelli solari collocati sulla copertura, sono state modificate alcune strutture come i parapetti delle tribune per adeguarli a nuove normative.

Alla fine dell'inverno si procederà a sistemazioni esterne che interesseranno sia il piazzale di raccordo tra Pala-sport e Palaghiaccio, sia gli accessi al parcheggio interrato.

In sostanza quanto basta per ritardare l'apertura ma che servirà per dare alla maggior infrastruttura sportiva degli altipiani una fisionomia di eccellenza.

In sostanza quanto basta per ritardare l'apertura ma che servirà per dare alla maggior infrastruttura sportiva degli altipiani una fisionomia di eccellenza.

Pattinatrici in allenamento per le Universiadi nel Palaghiaccio appena aperto per la stagione invernale.



## Incontri frazionali

**R**ispettando un impegno preso all'inizio del mandato, anche in queste ultime settimane dell'anno il sindaco Maurizio Toller e la giunta hanno fatto una serie di riunioni in tutte le frazioni per esporre il quadro dell'attività svolta e gli interventi in corso.

Non sono appuntamenti molto affollati perché ogni anno ci sono varie occasioni per parlare in incontri pubblici anche dei problemi delle singole frazioni, tuttavia, al di là dell'attività delle consulte, si tratta pur sempre di occasioni importanti per dar voce alla gente e confrontarsi.



Nella foto l'incontro di Carbonare.

I LAVORI SONO PRESSOCHÉ CONCLUSI, NEL PROSSIMO LUGLIO L'INAUGURAZIONE DI UN TERRENO DI GIOCO DI OTTIMO LIVELLO - IN CORSO LA COMPLETA REVISIONE DELLA STRUTTURA GESTIONALE E ORGANIZZATIVA

## Dal nuovo campo golf a 18 buche un sicuro impulso al turismo estivo



Le nuove buche del campo golf rispondono a criteri tecnici di eccellenza e sono collocate in una panoramica cornice ambientale.

**N**ei primi giorni del luglio 2012 Franco Chimenti, presidente della Federazione italiana golf, invitava i golfisti italiani a scegliere «*in questa ardua congiuntura internazionale una località italiana per riposarvi e giocare a golf, rinunciando quest'estate ad andare all'estero per privilegiare piuttosto una meta interna, in modo da contribuire a sostenere e favorire la nostra economia*».

Nello stesso periodo cominciavano a Folgaria i lavori per l'ampliamento del campo golf di Maso Spilzi, nove buche realizzate venticinque anni fa. Un ampliamento voluto dall'amministrazione comunale allo scopo di elevare al rango di campo davvero turistico quello che sino ad ora è stato piuttosto un circolo di soci.

I lavori oggi sono ultimati e quello folgaretano è il secondo terreno di gioco, in Trentino, a poter vantare le 18 buche.

Dal punto di vista strettamente tecnico, il campo dispone ora di tutte le caratteristiche per inserirsi gradualmente nei circuiti golfistici, ponendosi evidentemente nel novero dei campi "in quota" che possono abbinare alla pratica golfistica notevoli valenze ambientali e territoriali.

Sotto il profilo gestionale invece, il passaggio dalle nove alle diciotto buche comporterà una revisione integrale del modello organizzativo, che passerà da "golf club" a campo "turistico-commerciale", ovvero quello che garantisce i migliori risultati economici oltre che le maggiori ricadute sul tessuto turistico di Folgaria e degli Altipiani.

A riguardo citiamo ancora le dichiarazioni del presidente Chimenti, secondo il quale il golf è la prima industria nazionale in termini di crescita, «con migliaia di addetti e un rilevante fatturato economico».

Secondo una indagine Protiviti condotta nel 2011, infatti, il fatturato medio per un club è di 1.800.000 euro all'anno, con 34 impiegati. Il numero dei tesserati continua a salire e ha ampiamente superato quota centomila. Il turismo quindi, in Trentino e nelle altre regioni italiane, non può ignorare il fascino del "green fee", anche perché il golfista spende al giorno circa il doppio di un ospite tradizionale – si superano i cento euro, includendo shopping, offerta culturale e degustazioni di prodotti tipici – e si parla di 25 milioni di viaggiatori motivati esclusivamente dall'amore per il golf.



L'implementazione del nuovo modello organizzativo, in grado di generare le attese, positive ricadute, è iniziata già nel corso di quest'anno, durante il quale in diverse occasioni tecnici e professionisti incaricati dall'amministrazione hanno incontrato gli operatori di Folgaria cercando di gettare le premesse per le necessarie sinergie tra gli imprenditori folgaretani, in particolare gli albergatori, e il golf club.

L'obiettivo è quello di creare proposte utili a favorire il soggiorno dei turisti nei periodi di bassa stagione che nel 2013 hanno evidenziato un sensibile calo di presenze anche a causa di un tempo assai variabile e di previsione meteorologiche non sempre all'altezza della fama dei previsori.

In questo contesto l'Italia – ma anche il Trentino e Folgaria – si candida a beneficiare della crescente domanda interna ed esterna per il golf e il turismo golfistico internazionale.

Quello italiano è un mercato molto promettente, vi sono oltre 250 golf club e 100.000 golfisti, il che significa che lo 0,2% della popolazione italiana pratica regolarmente questo sport. Capitalizzando la grande presenza di turisti in Italia e sfruttando il supporto dato dal Governo e dalle singole autorità locali ai nuovi sviluppi residenziali, il mercato italiano offre rilevanti potenziali di crescita.

La nota agenzia KPMG evidenzia come l'Italia, in effetti, si sta affermando sempre più come una destinazione per il turismo golfistico. Allo stesso tempo stanno nascendo nuovi giovani talenti: i fratelli Molinari e il giovane Matteo Manassero, il più giovane vincitore del BMW PGA Championship, sono i nuovi ambasciatori del golf italiano nel mondo.

Nella speranza di vedere questi grandi giocatori presto sul *green* di Folgaria non ci resta che attendere la pri-



Altre due immagini delle nuove buche realizzate attorno alla zona di Malga Schwenter.

mavera per poter apprezzare appieno la bellezza di un campo che si è inserito senza alcuna invasività nel nostro territorio.

I lavori infatti si sono svolti con assoluta regolarità, grazie anche all'impegno profuso dall'impresa Battistella e dalla direzione: inoltre, l'organizzazione per lotti successivi ha garantito la riduzione dell'impatto ambientale durante la fase di costruzione.

Chi nelle splendide giornate di ottobre ha raggiunto a piedi Malga Schwenter si è trovato in un paesaggio che pur conservando i tratti originari vede l'alternarsi delle buche del nuovo golf con le aree a prato e pascolo esistenti che ripropongono a Folgaria le caratteristiche dei cosiddetti *links*, i campi di golf scozzesi con *rough* folti, *fairway* stretti e privi di alberi.

Per tutti, giocatori e non, l'appuntamento è per l'inaugurazione prevista all'inizio del prossimo luglio. Ad attenderci un campo a 18 buche in grado di creare emozioni tanto nel neofita quanto nel giocatore esperto.



CON LA SFILATA APERTA DALLA GIUNTA E DALLA BANDA FOLK E LA PRESENTAZIONE DEGLI EVENTI DELL'INVERNO, IL CONSORZIO "VOGLIA DI FOLGARIA" HA CREATO UN APPREZZATO MOMENTO DI UFFICIALITÀ

## L'accensione dell'albero apre la stagione turistica invernale



**C**on l'accensione del grande albero di Natale piantato in piazza San Lorenzo, cerimonia preceduta da una sfilata per le vie del paese e seguita dalla presentazione degli eventi più impor-

tanti dei prossimi mesi, il sindaco Toller a nome dell'intera comunità folgaretana ha dato il benvenuto alla stagione invernale e ai suoi ospiti.

Un momento di animazione molto apprezzato, promosso dal consorzio degli operatori "Voglia di Folgaria" in collaborazione con Comune e Apt, con l'adesione della Carosello Ski, dei maestri di sci, della banda, del Coro Martinella, degli Schützen, del Soccorso Alpino, della CRI, degli agenti di polizia, del soccorso piste. Assieme a tutti costoro ha sfilato anche una delegazione degli organizzatori del Trofeo Topolino che a metà marzo sarà disputato ancora sulle piste folgaretane per il quarto anno consecutivo.

Gli aspetti più significativi di questa competizione e gli altri appuntamenti dell'inverno, dopo l'accensione dell'albero, sono stati illustrati in piazza Marconi dal presidente dell'Apt

Massimo Groblechner, mentre la dirigente scolastica Sandra Sandri ha illustrato le motivazioni del coinvolgimento degli alunni delle medie in varie manifestazioni, tra cui appunto il Trofeo Topolino. Sperimentata l'anno scorso per la prima volta, quest'idea della sfilata con accensione dell'albero per dare una cornice di ufficialità all'avvio della stagione sciistica si sta

Suggestivo riflesso nell'acqua dell'albero regalato da Folgaria a Cesenatico, collocato in piazza Pisacane.



Coreografie della banda folk dopo l'accensione dell'albero.

dunque confermando molto valida anche per dare agli ospiti una dimensione di capacità organizzativa, ovvero un'immagine accattivante della nostra proposta turistica.

Ancora in tema di alberi di Natale vale la pena ricordare che quest'anno Folgaria ne ha regalati tre: uno (come ormai avviene da alcuni anni) a Rovereto, acceso in piazza Rosmini il 30 novembre; uno a Mirandola (la cittadina terremotata oggetto l'anno scorso di una importante azione di solidarietà per iniziativa del Comune di Folgaria); il terzo a Cesenatico, dove è stato acceso in occasione dell'apertura del Presepe della Marineria, una singolare e spettacolare rappresentazione della Natività sulle barche ancorate nel porto canale della città romagnola.

All'affollata cerimonia hanno partecipato le massime autorità civili e religiose locali e una folta delegazione folgaretana: il sindaco, alcuni assessori, rappresentanti della Carosello Ski (da cui era arrivato l'input per quest'iniziativa) e la Banda Folk.

Una presenza significativa e autorevole a suggellare un'amicizia che non può essere rappresentata come un vero e proprio gemellaggio, ma che getta una sorta di ponte tra Folgaria e Cesenatico con possibilità di reciproche, efficaci attività promozionali.

*Georgia Pola*  
Assessore al turismo





L'ATTENZIONE AL NOSTRO TERRITORIO SI DIMOSTRA ANCHE CON LA PROGRESSIVA SISTEMAZIONE DELLE MALGHE E LA REALIZZAZIONE DI NUOVE ISOLE ECOLOGICHE, MA CI VUOLE MAGGIOR SENSO CIVICO

# Coinvolgendo gli ospiti si potrebbe migliorare la raccolta differenziata



**L**a cura del territorio e l'attenzione alle problematiche dell'ambiente sono condizioni imprescindibili per dar valore all'offerta turistica dell'altipiano, e prima ancora per garantirne un futuro, indispensabile al benessere nostro e delle future generazioni.

Si spiega dunque l'attenzione e l'impegno dell'amministrazione comunale affinché queste condizioni si possano concretizzare. Le iniziative e le risorse messe in campo per raggiungere gli ambiziosi, per quanto laboriosi obiettivi che ci siamo prefissi, sono davvero consistenti. Sono in atto o in programmazione importanti interventi per migliorare le malghe, presidi territoriali di grande rilevanza dei quali parleremo più diffusamente in un prossimo numero del giornale del Comune.

Adesso vorrei richiamare l'attenzione sul tema dei rifiuti urbani. Stiamo proseguendo nel programma che ci porterà a dotare l'intero altipiano di isole ecologiche decorose e funzionali. Mentre queste pagine stanno per andare in stampa ne sono in fase di completamento due nel capoluogo, in via Cadorna e in via del Parco, mentre la primavera prossima ne sarà realizzata una a Carbonare e una a Morganti.

È un argomento che ci impone una riflessione. La nostra percentuale di raccolta differenziata si aggira attorno



al 57%, non è molto in confronto ad altre località trentine, potremmo fare meglio, sarebbe semplice.

Come amministratori ci appelliamo al senso civico di tutti affinché ognuno faccia la propria parte con coscienza. E a questo proposito sarebbe opportuno – e anche in questo caso semplicissimo – che chi affitta una stanza o un appartamento si faccia testimone proprio di senso civico con i suoi inquilini. Accade con frequenza che qualche turista, evidentemente estraneo alla buona educazione, abbandoni ai piedi dei cassonetti sacchi e sacchetti pieni di ogni cosa, sui quali poi gatti e cani si sfogano spargendone a terra il contenuto. Vi pongono rimedio, solitamente, incolpevoli quanto ammirevoli volonterosi ma sono situazioni che screditano l'immagine di una località che del rispetto ambientale si fa vanto. A molto si rimedierebbe se chi affitta invitasse i propri inquilini a collaborare, servendosi correttamente dei cassonetti. Non si offenderebbe nessuno e ne guadagneremmo tutti perché le isole ecologiche sono una diretta testimonianza del nostro comportamento.

Questo non risolverebbe certo il problema dei mucchi di rifiuti nei periodi di massimo affollamento, ma contribuirebbe a migliorare la nostra percentuale nella differenziata.

*Ivano Cuel*

*Assessore ad ambiente e foreste*



Malga Prime Poste. Agli inizi dell'estate sono iniziati i lavori di sistemazione dei due immobili, ovvero l'abitazione del malghese e l'edificio dove si lavorava il latte.

Ai due caseggiati è stato rifatto il tetto danneggiato dalle nevicate degli ultimi anni.

Nella prossima primavera si procederà negli interni.

Non appena la neve lo permetterà si avvierà anche la ricostruzione del tetto di malga Schwenter: i lavori sono stati recentemente appaltati.



# Impegno costante e azioni concrete per migliorare la gestione dell'energia

Torniamo a parlare di politica ambientale approfondendo il tema trattato dal sindaco in apertura di questo numero di "Folgaria Notizie", proponendo la relazione svolta dall'assessore Ivano Cuel nella seduta di consiglio del 28 novembre, relazione che ha preceduto l'approvazione del PAES, il Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile.

**L'**aver aderito al Patto dei Sindaci – iniziativa varata dall'Unione Europea nel 2008 per coinvolgere le città europee verso la sostenibilità energetica e ambientale, riducendo le emissioni inquinanti del 20 per cento entro il 2020 – ci ha obbligato a pianificare le azioni con cui quest'amministrazione intende far fronte all'impegno mediante una maggiore efficienza energetica, un maggior ricorso alle fonti di energia rinnovabile e appropriate azioni di promozione e comunicazione.

Un intento molto lodevole, tanto più non essendo imposto e che si colloca in un percorso che il Comune di Folgaria ha iniziato nel 2005 con la certificazione 14001 del Sistema di Gestione Ambientale, che nel corso degli anni è stata sempre fermamente mantenuta. Nel 2008 c'era stata quindi l'adesione al regolamento EMAS – con il quale si pianificano azioni e obiettivi per migliorare la protezione dell'ambiente – e a ottobre abbiamo avuto le verifiche di aggiornamento che hanno avuto esito positivo.

Inoltre abbiamo ottenuto la certificazione per la gestione forestale PEFC e si sono messe in atto altre iniziative di sensibilizzazione verso le tematiche ambientali, tra cui, fra i primi in Trentino, l'introduzione dell'allegato LEED al regolamento edilizio in ambito urbanistico, la "carta dell'altopiano dei forti" nel settore ricettivo-alberghiero e il progetto "scuola per il clima" nel settore scolastico.

Con il progetto "L'altopiano di Folgaria per il clima" si sono sviluppati tre nuovi documenti finalizzati ad affiancare al SGA, Sistema di Gestione Ambientale, un analogo strumento dedicato alla gestione dell'energia.



Pannelli fotovoltaici sul depuratore.

## > Primo: certificazione 50001

Aderendo alla norma ISO 50.001:2011 abbiamo definito la politica energetica comunale, monitorato i consumi, stabilito obiettivi e traguardi che tengano conto degli usi significativi di energia sul territorio.

L'Analisi energetica iniziale ha fornito una descrizione puntuale dell'organizzazione e dei consumi energetici permettendo di definire il campo di applicazione della norma: edifici pubblici, con particolare attenzione ai più energivori e utilizzati (Municipio, Scuola materna di Folgaria, Centro Civico di Nosellari, Cinema Teatro Paradiso, Casa della Cultura, Palasport-Palaghiaccio); rete di illuminazione pubblica e impianto di sollevamento dell'acquedotto. Nello stesso documento si è sviluppato un capitolo, l'ottavo, dedicato alle Opportunità di miglioramento.

Il 21 agosto e il 4 ottobre abbiamo sostenuto le verifiche ispettive da parte di un ente terzo accreditato (SGS) che hanno avuto esito positivo. Quindi il nostro sistema di gestione dell'energia è stato approvato, cosicché il nostro è tra i primi comuni in Italia a potersi fregiare della certificazione 50001, assieme a Moneglia, in provincia di Genova, e a Montaione, in provincia di Firenze.

## > Secondo: certificazione 14064

Nelle stesse giornate di ottobre si è svolta anche la verifica ispettiva, anch'essa con esito positivo, che ci ha portato a ottenere la dichiarazione di verifica GHG/2013/04 che attesta la conformità ai requisiti della norma ISO 14064 dell'inventario delle emissioni di gas a effetto serra per le attività dell'amministrazione comunale.

In sostanza con riferimento all'anno 2012 si sono individuate sia le sorgenti di gas a effetto serra, la CO<sub>2</sub>, che gli assorbitori, ovvero le nostre foreste; si sono stabiliti i metodi di misurazione delle emissioni e degli assorbimenti, se ne è fatto il calcolo e quindi il tutto è stato catalogato e certificato.

## > Terzo: adesione al Patto dei Sindaci e conseguente emissione del PAES

Il PAES, documento di pianificazione per la riduzione del 20% entro il 2020 delle emissioni di CO<sub>2</sub> rispetto a un anno di riferimento che nel nostro caso è il 2008 (il primo



di cui si abbiano dati completi), si è avvalso del lavoro svolto per la 14064.

È sostanzialmente suddiviso in 3 parti:

- analisi e descrizione del Comune di Folgaria;
- inventario di base delle emissioni riferite al 2008 (questa volta però analizzando tutto il territorio quindi non solo le emissioni prodotte dall'organizzazione comunale ma anche quelle prodotte dai privati) sia in funzione del vettore energetico (gasolio, metano, energia elettrica, biomassa, etc.) sia in funzione della tipologia di attività;
- il piano di azione vero e proprio nel quale vengono illustrate le azioni da intraprendere da qui al 2020 e nel settore pubblico e nel settore privato.

Le azioni che possono essere intraprese sono di due tipi:

- quelle che il comune può adottare direttamente
- quelle indirette, ovvero quelle che il comune può promuovere e incoraggiare altri ad attuare.

Ovviamente dal 2008 a oggi è già stato fatto molto: il cambio di quasi tutte le caldaie degli edifici pubblici passando dal gasolio a metano e il sistema di telecontrollo per la gestione degli stessi edifici pubblici.

Altre azioni sono in corso di svolgimento: ad esempio nell'illuminazione pubblica la sostituzione delle lampade esistenti con quelle a basso consumo.

#### > INTERVENTI FATTI:

- **Impianti fotovoltaici già realizzati:** sul Municipio e sul Palaghiaccio sono stati realizzati degli impianti fotovoltaici nel corso del 2008. Possiamo tutti noi vedere la loro produzione controllando i pannelli posti al loro esterno.
- **Impianto solare termico presso il campo calcio Pineta:** realizzazione di pannelli solari termici per gli spogliatoi per la realizzazione del progetto "calcio al sole: un calcio alla CO<sub>2</sub>".
- **Efficientamento energetico del Centro Civico di Nosellari:** gli interventi di miglioramento, ossia metrizzazione e coibentazione del sottotetto, sono stati già effettuati.
- **Efficientamento della Scuola materna di Folgaria:** coibentazione dell'edificio e sostituzione dei serramenti.

#### > INTERVENTI IN CORSO:

- **Illuminazione pubblica:** ci si prefigge l'obiettivo di realizzare quanto previsto nel PRIC (Piano Regolatore Illuminazione Pubblica) ossia di efficientare il sistema di illuminazione pubblica sostituendo i corpi illuminanti attuali con altri a prestazione energetica migliore. Nel 2010 sono stati fatti gli interventi all'impianto a Serrada lungo via Depero e Parco Vega, nella frazione dei Tezzeli, nel 2011 lungo via Damiano Chiesa a Folgaria o via Garibaldi a Nosellari e via Manzoni a Carbonare. Nel 2013 ai Francolini.
- **Ristrutturazione Centro Civico di Carbonare:** nell'edificio che si sta risanando si è operato per la riqualificazione della caldaia passando da gasolio a metano e adeguandovi il sistema di telecontrollo attuato tre anni fa.



I pannelli fotovoltaici in una vista del Palaghiaccio dall'elicottero.

#### > PRINCIPALI INTERVENTI PROGRAMMATI:

- Impianti fotovoltaici potenzialmente realizzabili:
  - **copertura del Palasport:** installazione di un impianto con il quale si potrebbe andare a coprire circa un ottavo dei consumi elettrici totali di Palasport e Palaghiaccio. Sarebbero necessari almeno 400.000 euro, investimento che passerebbe al segno positivo in diciotto anni;
  - **copertura della Casa della Cultura:** l'impegno di spesa in questo caso è molto più modesto aggirandosi sui 6.000 euro. Ad esso si può associare anche un intervento per ridurre le dispersioni verso l'esterno mediante coibentazione di alcune parti del muro.
- **Cogenerazione Cinema Paradiso - Casa della Cultura:** l'impianto termico attuale della Casa della Cultura è stato recentemente collegato a quello del cinema. Si è valutata inoltre la possibilità di installare un impianto di micro cogenerazione, ovvero un motore a combustione interna che supporta l'impianto di riscaldamento e produca contemporaneamente l'energia elettrica utile per l'edificio.

Per ciò che riguarda il settore privato quello che può fare l'amministrazione pubblica è sensibilizzare la popolazione. Un esempio pratico e che ha già dato i suoi primi frutti è il già citato allegato LEED con il quale si regolamentano le attività di trasformazione edilizia considerando l'edificio in tutte le sue componenti per costruzioni eco-compatibili, funzionali, sostenibili e autosufficienti o quasi a livello energetico.

Con questo regolamento si è quindi incentivato direttamente l'efficientamento energetico degli edifici, l'adozione di impianti fotovoltaici, di solare termico, installazioni di pompe di calore.

Da ricordare infine il progetto "Scuola per il clima" con il quale si è fatta formazione sia di insegnanti che di alunni. Sul sito del comune c'è un link che permette la simulazione della propria giornata tipo per capire quanta anidride carbonica emettiamo.

GLI AVVOLTI DEL VECCHIO NEGOZIO DI ALIMENTARI, IN PIENO CENTRO A FOLGARIA, OSPITANO ORA IL "VOLT A BOT" DI ERMES, IL FIGLIO MAGGIORE CHE DI BOTTEGA NON HA MAI VOLUTO SAPERNE

# I Targher rilanciano ancora inaugurando un elegante pub

**U**n'altra conclusione d'anno con il botto per la famiglia Targher. Commercianti da generazioni, con oltre un secolo di attività alle spalle nel settore alimentare, nel dicembre scorso Claudio e Gabriella avevano aperto il loro nuovo negozio affidandone la responsabilità al figlio

Mauro. A un anno di distanza hanno fatto il bis con l'altro figlio, Hermes, inaugurando il "Volt a bot", un elegante pub ricavato nei locali del vecchio negozio di alimentari.

Se l'anno scorso il "valore aggiunto" della loro radicata attività imprenditoriale poteva essere identificato nel fatto che Mauro, 26enne, confermava e rinnovava le tradizioni di famiglia, quest'anno la nota altrettanto positiva viene dalla scelta del fratello maggiore (30 anni) di accostare al suo lavoro di meccanico a Trento questa nuova e importante sfida nei pressi di casa.

Mauro ed Hermes, due giovanotti di solide radici che con piglio sicuro e investimenti coraggiosi decidono di fare la loro parte nel tessuto economico e sociale locale, sono certo motivo di orgoglio e soddisfazione per i genitori ma anche, soprattutto in questi tempi di crisi, un incoraggiamento alla comunità folgaretana a guardare al futuro con fiducia.

Il taglio del nastro: accanto al sindaco Toller il giovane Hermes e suo padre Claudio.



## BUON NATALE DA ACPQ

### Compie 2 anni l'associazione che tutela la tipicità dei prodotti degli altipiani



**A**ltipiani Cimbri Prodotto Qui (ACPQ) è l'Associazione nata sugli altipiani di Folgaria, Lavarone e Luserna allo scopo di aggregare fra loro le realtà produttive della filiera alimentare, di ospitalità e della ricettività del territorio, perché spesso ci si dimentica del rapporto indissolubile che esso crea con la popolazione che lo abita

e ancor più di coloro che lavorano giorno dopo giorno per mantenere vive le tradizioni e le tipicità dei luoghi.

La nostra associazione è nata proprio per unire persone e aziende che dedicano ogni giorno a mantenere vivo il tessuto produttivo degli altipiani con un impegno a disposizione di tutti per identificare la provenienza e la tipicità delle

produzioni locali. I prodotti del "Made in Italy" sono un'eccellenza che il mondo apprezza da decenni e ACPQ vuole essere il simbolo dei prodotti di un territorio con tradizioni antiche che grazie alla dedizione di persone innamorate del proprio lavoro possono essere apprezzate anche oggi.

Folgaria, Lavarone e Luserna non sono più solo tre entità geografiche, sono un'unica realtà produttiva capace di ottime produzioni che, alla vigilia del nostro secondo anno di attività, ci impegniamo a far conoscere nel rispetto delle aziende che si rendono responsabili del futuro del nostro territorio e dei suoi abitanti.

I nostri prodotti, la nostra accoglienza, la nostra passione sono la testimonianza del nostro impegno che vogliamo condividere attraverso il consumo consapevole ed equilibrato dei frutti del nostro lavoro che consideriamo straordinari come straordinariamente sinceri sono gli auguri che a nome del direttivo e di tutti i nostri associati faccio agli abitanti di Folgaria, Lavarone e Luserna. Che questo Natale possa rinnovare lo stupore e la gioia dell'infanzia e possa rendere più solidi affetti e amicizie per affrontare con fiducia il 2014.

*Il presidente Nicola Cappelletti*



# Carbonare

**RESTAURO E RISTRUTTURAZIONE SONO NELLE FASI CONCLUSIVE E IN PRIMAVERA POTRÀ ESSERE RICONSEGNA TO ALLA COMUNITÀ LOCALE. RICAVATA NEL SOTTOTETTO UNA GRANDE, ELEGANTE SALA**

## Il Centro Civico potrà diventare polo di animazione socio culturale



**S**iamo in dirittura di arrivo con il completamento del restauro e della ristrutturazione del Centro Civico di Carbonare. I lavori sono iniziati nella primavera del 2012 da parte dell'impresa Marsilli spa di Rovereto; successivamente a causa della crisi del settore edilizio è subentrata l'Impresa BTB Servizi che ha portato a termine quanto

previsto dal progetto. La consegna dell'opera è prevista nei primi mesi del prossimo anno, così da procedere con l'inaugurazione verso metà primavera. L'investimento è di poco superiore ai 900.000 euro.

L'edificio è stato restaurato in ogni parte per potervi razionalmente collocare tutti i locali e i servizi previsti nell'ottica del suo razionale utilizzo pubblico.

Il piano terra accoglierà quindi la farmacia, lo sportello dell'Apt, gli ambulatori, ovvero i recapiti che per gli abitanti della zona saranno di maggior frequentazione. Il primo piano è stato riservato alle abitazioni e vi è stato ricavato anche un alloggio rispettoso di tutte le normative per la disabilità e uno riservato al presidio della CRI. Disponibile inoltre una saletta che potrà essere utilizzata dalla consulta o essere comunque utile per altre attività frazionali.

All'esterno è stato realizzato il nuovo vano ascensore in corrispondenza del corpo servizi sito nell'angolo nord-est, per adeguare l'edificio alla normativa sulle barriere architettoniche. Sono stati inoltre sostituiti i serramenti ed è stato realizzato il cappotto con conseguente rifacimento dell'intonaco nell'obiettivo di ottimizzare i consumi energetici come impongono le norme.

Ovviamente è stato rifatto il tetto mantenendone le dimensioni precedenti, mentre il sottotetto è stato trasfor-



Il Centro Civico di Carbonare, valorizzato anche dall'accostamento dei colori di facciate e infissi.

mato in un salone con travi a vista, di indiscusso pregio architettonico e di grande funzionalità, idoneo a ospitare incontri ed eventi di ogni tipo. Il nuovo Centro Civico ha dunque tutte le caratteristiche per proporsi come fulcro della vita socio-culturale di Carbonare, in quanto anche punto di riferimento e convergenza di tutte le associazioni del volontariato.

Entro pochi mesi pertanto, la frazione potrà riappropriarsi di un edificio simbolo della vita locale di cui potrà diventare anche un ulteriore stimolo.

*Adamo Occoffer  
Assessore all'edilizia e urbanistica*

# Tezzeli

## Rimesso a nuovo il guado di S. Fermo

**I**l guado in località San Fermo, a poca distanza da Tezzeli, era stato devastato dalle piogge nella scorsa primavera. A fine estate è stato rimesso a nuovo con la ricostruzione del passaggio stradale a copertura di una tubazione di un metro di diametro per garantire il deflusso dell'ac-

qua anche in situazioni di portata anomala.

Nel contempo è stato sistemato anche l'alveo del torrente con un nuovo argine accanto alla strada forestale, rinforzato con grossi massi. Rimodellazione dell'alveo e svaso hanno interessato anche la parte a valle del guado, con un intervento che ha richiesto una spesa complessiva di quasi 25.000 euro.



# Nosellari

**SPARSE SUL TERRITORIO DELLA FRAZIONE RICORDANO AVVENIMENTI E PERSONE CHE HANNO CARATTERIZZATO LA VITA DELLA COMUNITÀ LOCALE**

## Tredici bacheche recuperano la memoria storica del paese



**F**anno bella mostra di sé come sentinelle poste a presidio di memorie che altrimenti andrebbero perdute. Sono le tredici bacheche storiche (quattordici con quella generale, che ne illustra la dislocazione) che dalla scorsa estate si possono ammirare a Nosellari e dintorni, dieci collocate lungo l'asse viario del paese e le altre a Pra' di Sopra, Dazio, Buse e Piccoli. Realizzate secondo il modello delle analoghe bacheche posizionate nel 2010 a Folgaria (percorso *La Cultura fa centro*), vogliono ricordare i luoghi, le persone, le attività economiche e i momenti storici più importanti che hanno caratterizzato la vita della nostra comunità nel corso dei secoli, eventi che hanno quindi segnato la vita stessa dei *Noselaroti*.

L'iniziativa è nata dagli ex soci del caseificio turnario ed è stata subito condivisa e supportata dal Circolo Culturale Sportivo che con entusiasmo ha ritenuto di dover sostenere un progetto culturale che consente oggi di rivivere e ricordare, grazie a foto d'epoca e brevi ma dettagliate notizie storiche, com'era Nosellari nei tempi andati.

Un paesano, ormai non più presente tra noi, aveva avuto modo anni or sono di evidenziare come in paese si stesse andando verso una rimozione della memoria storica locale così come del nostro stile di vita, tipico dei piccoli paesi di montagna: come aveva ragione! Queste bacheche,

pur nel loro limite, sono una prima ma importante e non ultima riposta: Nosellari non vuole dimenticare.



Per la stesura dei testi ci siamo affidati alla disponibilità di Fernando Larcher, già autore dell'analogo percorso storico allestito a Folgaria, noto a tutti per le sue pubblicazioni e per la conoscenza storica dell'Altipiano. È stata comunque spontanea e subito condivisa l'idea di coinvolgere, nella raccolta delle notizie e delle foto d'epoca, le persone del paese, soprattutto quelle più sensibili e disponibili.

Il risultato parla da sé e oggi possiamo dire che queste tredici tappe della nostra storia servono quale elemento di unione tra il passato e il presente, tra ciò che è stato importante per i *Noselaroti* dei tempi andati e quanto invece è importante oggi, per le nuove generazioni, affinché non dimentichino chi sono e da dove vengono.

Contestualmente al posizionamento delle bacheche abbiamo provveduto, con il concorso dell'APT, a pubblicare una cartina a uso turistico che riporta su un lato i testi e il posizionamento delle bacheche e sull'altro i percorsi passeggiati di Nosellari e dintorni, percorsi recentemente rinnovati per iniziativa del Comune di Folgaria, della stessa APT e della Provincia di Trento. La nuova mappa, che è già in distribuzione presso gli uffici turistici, assieme alle bacheche storiche sarà dunque per Nosellari uno strumento promozionale e turistico importante.

A nome del Circolo Culturale e Sportivo desidero ringraziare di cuore i soci dell'ex caseificio turnario per la bellissima idea che hanno avuto così come voglio ringraziare il gruppo di persone che fin dall'inizio con impegno e dedizione ha seguito e portato a termine il progetto. Un grazie sincero infine ai *Noselaroti* che hanno accolto e apprezzato l'iniziativa.

Stefano Marzari  
Presidente del Circolo Culturale Sportivo Nosellari

## L'impianto Imhoff rimesso a nuovo

**C**on un corposo intervento di manutenzione straordinaria è stato rimesso a nuovo l'impianto di depurazione Imhoff, che provvede al trattamento dei fanghi provenienti dagli scarichi domestici di Nosellari, Dazio e Pra' di Sopra (il refluo finisce nel rio Ruchental che poi si immette nell'Astico).

L'impianto funziona bene ma le sue parti metalliche presentavano segni di degrado notevole. Il vascone in lamiera, il grigliato, i parapetti sono stati pertanto sostituiti con nuovi componenti in acciaio inox e lo stesso è stato fatto con le serrande che regolano i flussi nelle canalette esterne.



Complessivamente l'intervento ha richiesto una spesa di poco superiore ai 100.000 euro.



# Serrada

**UNA PICCOLA MA SIGNIFICATIVA PAGINA DI STORIA IMPRENDITORIALE LOCALE, L'APERTURA DELL'ALBERGO ALPINO ALLA FINE DEGLI ANNI VENTI, NELLE VICENDE DI DUE PERSONAGGI CHE APRONO E CHIUDONO UN SECOLO**

## Giorgio Bellante, nonno e nipote E tra i due gli albori del turismo



**È** curioso come a cento anni dal primo conflitto mondiale escano ancora da qualche cassetto immagini inedite, testimonianze documentali e profili di personaggi, tra i più vari. Ed ecco le foto e la storia di Giorgio Bellante, rievocata dal nipote, che del nonno ha ereditato il nome e la passione per la carriera militare.

Nato a Cavalese nel 1881, arruolato nel 1900, a 19 anni, nella Gendarmeria austriaca, il Bellante di cento anni fa giunse a Serrada forse già nel 1915, anche se le foto ritrovate risalgono al 1918. All'epoca aveva dunque 34 anni e avrebbe prestato servizio presso il comando della teleferica militare pesante (K.u.k. Seilban-Kommando) che dalla stazione ferroviaria di Calliano saliva la valle del Rossbach, passando per Ondertol e Mezzomonte, approdando infine a Folgaria, nell'area attualmente occupata dal distributore di benzina.

A guerra finita Giorgio Bellante non se ne andò, rimase perché il luogo evidentemente non gli dispiaceva, ma anche perché durante il conflitto si era fidanzato con Fortunata Pizzini che lavorava come cuoca al servizio dell'esercito. Fortunata era figlia di Giovanni Pizzini di Rovereto (originario della Val Rendena), proprietario a Serrada della locanda L'Alpino. Giorgio sposò Fortunata il 15 ottobre del 1919.

Finita la guerra e passato il Trentino sotto la bandiera italiana fu per lui naturale continuare la carriera presso l'Arma dei Carabinieri e passare successivamente nella Pubblica sicurezza. Come agente di pubblica sicurezza, probabilmente per la sua conoscenza del tedesco, fu inizialmente mandato in servizio al Passo del Brennero, addetto al controllo dei passaporti. Data la lontananza portò con sé anche Fortunata. Si stabilirono a Colle Isarco (Gossensass) dove nel 1925 nacque il primo figlio, Aldo; un secondo figlio, nato poco dopo, morì in tenera età.



Giorgio Bellante oggi.



1915: Giorgio Bellante al centro della foto, con il toscanello in mano, tra quattro commilitoni.

Nei coniugi Bellante vi era evidentemente il desiderio di tornare a Serrada e probabilmente la ragione principale fu la possibilità, per Fortunata, di riprendere quella che era stata l'attività della famiglia, cioè la gestione della locanda L'Alpino, con l'idea di sopraelevare l'edificio e trasformarlo in un albergo. Così fecero e Giorgio chiese e ottenne il trasferimento presso la questura di Trento. Uomo brillante, godeva di molta stima e non a caso ricoprì l'incarico di giudice conciliatore presso il Comune di Folgaria.

L'intraprendenza della moglie e la trasformazione della vecchia locanda in albergo, seppure modesto, lo convinsero presto a fare un passo decisivo, quello di abbandonare la Pubblica sicurezza e di rivestire il nuovo ruolo di albergatore. L'Alpino entrò in attività tra la fine degli anni Venti e il 1930. La struttura aveva otto camere e quattordici posti letto. Ma non c'era solo l'hotel, i Bellante erano impegnati anche nella gestione del Bar Alpino, che si trovava nella piazzetta retrostante la chiesa.

Giorgio morì a Serrada nel 1946. Fino al 1960 portò avanti l'attività di entrambe le strutture il figlio Aldo (scomparso nel 1986) assieme alla moglie Giovanna Canalia, dopo di che l'attività cessò definitivamente. Dal nonno Giorgio il figlio di Aldo ereditò dunque il nome e la passione per la carriera militare. Diventato Ispettore capo dei Carabinieri, si trovò, negli anni Settanta e Ottanta, nei periodi più caldi del terrorismo, a operare in vari luoghi ad alto rischio come Firenze, Roma, Torino, Padova, Milano e Genova.

Nel contesto della sua attività di contrasto al terrorismo seguì le operazioni e i processi contro le Brigate Rosse, Prima Linea e Autonomia Operaia. Vide anche vari amici e colleghi cadere vittime di attentati e agguati, ma ha avuto anche l'onore di curare, nei periodi di vacanza in Val Gardena, la sicurezza del presidente della Repubblica Sandro Pertini.

A riposo dal 1995 Giorgio Bellante ama ricordare i trascorsi della sua famiglia, le figure del nonno e dei genitori, disegnando un cerchio temporale che con la sua esperienza di vita chiude cento anni di vita vissuta. Ama in modo particolare Serrada, un luogo al quale è ancora profondamente e intimamente molto legato, al quale non è proprio disposto a rinunciare.

Fernando Larcher

UNA TARGA CHE NE ONORERÀ LA MEMORIA SARÀ COLLOCATA SUL MURO DELLA CHIESA DI CARBONARE, NELLA PIAZZA CHE RICORDA I MORTI E I DRAMMATICI MOMENTI DEL 28 APRILE 1945

## Primo Carbonari, l'austero maestro che frenò la rappresaglia tedesca

A Carbonare la piazzetta accanto alla chiesa è intitolata a una data drammatica per il paese, il 28 aprile del 1945, giorno in cui tedeschi uccisero quattro persone. Una targa, sul muro della stessa chiesa, è dedicata a quei momenti e a quei morti. Una tragedia che avrebbe potuto avere dimensioni ben maggiori senza il coraggioso intervento del maestro Primo Carbonari che, finalmente, sessantanove anni dopo, avrà il dovuto riconoscimento.

Il 28 aprile prossimo sul muro della chiesa sarà infatti collocata un'altra targa per onorarne la memoria. Con quest'iniziativa la giunta intende esprimere il comune senso di gratitudine degli abitanti della frazione nei confronti del valoroso insegnante, mentre "Folgoria Notizie" affida il ricordo suo e di quei terribili momenti al dottor Sergio Matuella, che, seppur ragazzino, li ha vissuti.

M.S.



**N**onostante non avessi ancora otto anni, conservo un ricordo vivissimo di quella tremenda giornata del 28 aprile 1945, che funestò Carbonare, dove ero nato con i miei fratelli Franco e Gianni e dove abitavo con la mia famiglia.

Stavo giocando, subito dopo pranzo, con alcuni amici vicino alla casa di Davide Girardi, cento metri da quella dove abitavo, quando sentimmo improvvisamente un boato, come una cannonata, seguita non ricordo bene se da qualche altra. C'era lì che parlava con un'altra persona Gisella Pergher la quale mi prese per mano e assieme corremmo a casa sua, vicinissima. A casa c'era il marito, Giovanni, e tutti e tre ci rifugiammo nell'avvolto, dove ricordo c'erano vari attrezzi agricoli e un mucchio di patate.

Fuori sentivamo grida fortissime del tipo "heraus!" "raus!" fuori, fuori e Giovanni insisteva con la moglie di uscire esprimendo il (fondato) timore che se i soldati tedeschi fossero entrati forzando la porta d'ingresso e ci avessero scovati, rischiavamo di essere fucilati. Ma Gisella, ferma, irremovibile, a dire di no, che noi saremmo rimasti lì. E lì restammo mentre le urla si attenuavano gradatamente fino a sparire del tutto.

Uscimmo solo dopo qualche ora, guardinghi, trovando le strade della frazione Girardi vuote e un silenzio di tomba. Gisella mi accompagnò fino a casa, davanti alla quale fu terribile vedere, sul piazzale, in fondo ai gradini dell'ingresso, un lenzuolo bianco che Gisella sollevò, riponendolo subito, terrorizzata. Intanto, dalla finestra della casa accanto, mia madre mi chiamava, evidentemente sollevata nel rive-

dermi dopo alcune ore nelle quali dovette passarne di tutti i colori.

E ora un passo indietro per capire cos'era successo.

Il 28 aprile 1945, a guerra finita e persa, le truppe tedesche avevano ormai un unico obiettivo: scappare il più velocemente possibile per arrivare a casa, salvando la vita. A Pedesca, dopo essere stati attaccati da partigiani dal dubbio senso di responsabilità e aver perso una decina di uomini, i tedeschi avevano scatenato una furibonda rappresaglia che costò la vita a decine di civili inermi e senza responsabilità alcuna. Poi mossero verso Carbonare, per imboccare la strada della Fricca, scendere a Trento e prendere la Val d'Adige per il Brennero.

Alcuni sconsiderati partigiani locali, o sedicenti tali, a Carbonare attaccarono le truppe tedesche che risposero sparando e poi rastrellando casa per casa (non so a quale buona stella debba la fortuna di vedere risparmiata quella dove ero nascosto). Portarono tutti in piazza, misero al muro attorno alla chiesa gli uomini mentre raccolsero donne e bambini all'interno della stessa. Fuori, mitragliatrici piazzate, soldati dappertutto, autoblindati.

Durante il rastrellamento vi furono purtroppo i primi due morti: Frida Pergher, trentenne madre di tre bambini piccoli, colta mentre stava lavando i panni alla fontana dei Girardi, si mise a correre verso casa e fu colpita da una raffica di mitra, senza pietà; e Carlo Carbonari, il mio buon padrone di casa, mentre usciva dalla cantina con la moglie Amelia, mia madre e i miei fratelli, non si sa ancora perché, veniva falciato da una raffica e il suo corpo trascinato fuori, sul piazzale: era il corpo coperto dal lenzuolo che Gisella aveva visto mentre mi accompagnava a casa.



Sergio Matuella nel 1943 davanti alla sua abitazione a Carbonare



Ma la tragedia era tutt'altro che finita. Hubert Abels, soldato tedesco che aveva deciso di fermarsi a Carbonare dove pare intendesse metter su famiglia, riconosciuto come disertore, fu fucilato sulla piazza davanti a tutti gli uomini inorriditi e convinti che la stessa sorte prima o poi sarebbe capitata anche a loro.

Fu forse questo timor panico che prese Mentore Dalprà, sopraggiunto per caso proprio quel giorno a Carbonare: prese la rincorsa nella folle speranza di scappare, ma fu falciato da raffiche di mitra. Quattro morti per un paesino di 400 anime e la tragedia doveva durare ancora.

Il comandante delle truppe tedesche non sembrava soddisfatto e tutto lasciava temere che meditasse un'ulteriore e ancor più dura rappresaglia. Ricordo che mia madre raccontò poi che questo comandante aveva fatto sapere con l'aiuto di qualche persona che conosceva il tedesco che, qualora fosse stato sparato anche un solo colpo di fucile, a Carbonare non sarebbero sopravvissuti nemmeno i gatti!

Nella tragedia del paese si inseriscono qui le vicende, per fortuna a lieto fine, della mia famiglia. Mio padre, operaio addetto alla sorveglianza e manutenzione della rete telefonica degli altipiani (lui solo, senza né auto, né moto, né bicicletta!) sopraggiunse in piazza e, com'era normale per chi faceva il suo lavoro, portava a tracolla un apparecchio telefonico per i contatti con la centrale di Trento, le prove, ecc..

«Eccolo quello che tiene i contatti con i partigiani, mettetelo al muro in attesa della meritata punizione!». A salvarlo fu un ufficiale o sottufficiale tedesco di stanza a Lavarone che aveva riconosciuto in mio padre l'addetto della Telecom che era stato nel loro accampamento per qualche riparazione. Niente collegamenti coi partigiani, solo un la-



Carbonare oggi.

voratore con lo strumento del suo lavoro. E fu salvo! Ma la situazione era tutt'altro che risolta.

A concluderla positivamente intervennero due fatti: il primo fu il trasferimento, sembra a Trento, del comandante tedesco e la sua sostituzione con il vice, che si dimostrò più ragionevole e disponibile a trovare una soluzione positiva. Il secondo, e decisivo, fu rappresentato dalla presenza fra gli uomini schierati al muro del maestro Primo Carbonari. Ufficiale dei Kaiserjäger durante la Grande Guerra, Primo parlava perfettamente il tedesco, così riuscì ad aprire un dialogo con il nuovo comandante, spiegando chi era e quali erano i precedenti storici di quel paese nell'ambito dell'Impero asburgico fino al 1918, assicurando (anche se non era vero!) che a Carbonare non c'era nessun partigiano e chiedendo comprensione per quella povera gente impaurita e innocente.

Il comandante diede una prima manifestazione di buona volontà liberando donne e bambini. Dopo un po' di tempo, non essendo intervenuto alcuno sparo, diede ordine di liberare anche gli uomini e una parte della colonna si mise lentamente in marcia verso Trento.

È a questo punto che, riprendendo la mia vicenda personale, ritorno dove l'ho lasciata, chiamato da mia madre che stava nella casa accanto alla nostra assieme ai miei fratelli, anche se non c'era ancora mio padre.

Potete immaginare la scena. Ma, dopo aver risposto a mia madre che voleva sapere dove ero stato, io volevo sapere cos'era quel lenzuolo bianco steso davanti all'ingresso di casa nostra; la reticenza di mia madre acui la mia curiosità, finché mi parve di capire che era successo qualcosa di grave e, alla fine, seppi che non avrei più visto vivo il mio buon padrone di casa,



La targa dedicata al maestro Carbonari sarà collocata sotto quella esistente.



Panoramica di Carbonare nel 1944 (foto dell'archivio storico del comune di Folgaria)

Carlo, che mi faceva giocare con i trucioli che produceva lavorando il legno per fare brentelle, mastelle e bigonce.

Se parte della colonna militare si era avviata verso Trento un'altra parte era rimasta a presidiare la zona e proteggere così altre colonne che potevano sopraggiungere.

Cosa fare? Tutti i carbonaroti pensarono di abbandonare temporaneamente, ma dove andare? Chi aveva parenti a Virti, chi a Nosellari, ma noi non avevamo nessuno lì vicino, come altri del resto.

Non so come, si seppe che c'era la possibilità di essere ospitati a Cueli, paesino fuori mano e ritenuto sicuro.

Mia madre e mio padre fecero un po' di fagotti, e, ognuno col suo piccolo fardello da portare (io avevo in groppa la mia gerla), ci avviammo assieme ad altri per la stradina che porta alla Klamm e, arrivati al torrente Astico, svoltammo a destra per i Cueli.

Arrivati a destinazione, ci avviammo a una grande casa, sulla cui porta d'ingresso trovammo una persona di nostra conoscenza: Leonardo, detto "Nardo pistor", colui che giornalmente, col suo carretto trainato da un cavallo, portava a Carbonare il pane.

Piccolo, coi baffetti, ci accolse sorridente e cordiale: «venite, venite, qui c'è posto e il pane almeno non mancherà». Ricordo la sistemazione in grandi stanzoni, tipo camerate, con i materassi o coperte posti sul pavimento, uno accanto all'altro; ricordo l'organizzazione del lavoro distribuito un po' fra tutti: pulizie, far da mangiare, preparare le tavolate, lavare i piatti, ecc.; ricordo i nostri giochi di bambini; insomma, la vita che in qualche modo continuava.

Ma l'attenzione di tutti era verso Carbonare: ci saranno ancora? o se ne saranno andati? e come troveremo le nostre case? Mio padre con qualche altro uomo fece una capatina in paese per vedere e capire e ritornò, di lì a poco, portando la notizia che i tedeschi piano piano se ne stavano andando e aveva in mano una cioccolata che divise equamente fra noi tre e qualche amico.

Quando Dio volle, furono pochi giorni ma interminabili, giunse la notizia che tutti i tedeschi erano partiti. E allora ringraziamenti a Nardo, moglie e figli, fagotti in spalla

e ritorno a casa, non senza l'interrogativo ansioso di come l'avremmo trovata. Sembrava il ritorno al paese dal castello dell'Innominato da parte di don Abbondio, Perpetua e Agnese dopo il passaggio dei Lanzichenecchi, se il paragone può reggere.

Lo spettacolo a casa nostra fu brutto, molto brutto: sporczia dappertutto, assi del pavimento divelte, porte bucate, spariti provviste e vestiti, una desolazione. Ma almeno eravamo salvi.

La vita riprese, le case vennero sistemate velocemente senza aiuti da parte di nessuno. A quel tempo i trentini, e i montanari in particolare, erano abituati a fare da soli, ad arrangiarsi con le proprie mani e i propri mezzi, senza attendere l'aiuto del Comune o di mamma Provincia.

Con il ricordo che non ci lascerà mai di quella giornata spaventosa e di chi perse la vita, con la gratitudine verso la famiglia di "Nardo pistor" e quella verso il buon Dio che comunque guardò giù, rimase sempre in noi una fortissima gratitudine nei confronti del maestro Primo Carbonari.

Egli non aveva esitato a garantire che non c'erano partigiani a Carbonare nel tentativo disperato di evitare una strage simile a quelle avvenute altrove, come pochi giorni prima, a Pedescala. Aveva rischiato grosso: cosa sarebbe successo, a lui in particolare, se fosse stato sparato qualche colpo di fucile mentre erano ancora al muro attorno alla chiesa?

Ricordo quell'uomo alto, dall'atteggiamento austero, che incuteva in noi bambini un senso di timore reverenziale, figura nobile e severa, commentava mio padre, che con il coraggio dimostrato il 28 aprile 1945 contribuì a salvare il paese e i suoi abitanti.

*Sergio Matuella*



Monumento ai caduti a Carbonare.



LA COMPAGNIA FOLGARETANA HA RIEMPIUTO LA SALA DEL "PARADISO" DUE SERE PRESENTANDO "DOLORI E DOLORI", SCRITTA DAL PARROCO DON GABRIELE BERNARDI CHE NE È STATO ANCHE REGISTA

## Lunghi applausi per la "Zinzola"

**A** pplaudito ritorno della "Zinzola" sul palcoscenico del "Paradiso", a Folgaria. La compagnia teatrale folgaretana l'ultimo sabato di novembre si è presentata in gran forma al pubblico che gremiva il "Paradiso"

con la commedia "Dolori e Dolori" scritta in gioventù dal parroco don Gabriele Bernardi.

Un anno fa del poliedrico prete avevamo conosciuto la capacità di recitare, mentre stavolta ha conquistato la platea anche come autore e regista. Sul palcoscenico si è ritagliato soltanto un breve spazio a sostegno del paradossale quanto esilarante equivoco su cui si regge gran parte della storia interpretata con collaudata bravura da Lucia Ciech, Luigi Gelmi, Palmira Todesco, Giuseppe Ferraro, Fabio Valle, Patrizia Cuel, Marina Endrizzi e Angiolino Pacher.

La sera successiva la "Zinzola" ha fatto il bis, riempiendo nuovamente la sala del cinema teatro in ogni ordi-



ne di posti. Un'ulteriore conferma della solidità del legame affettivo che lega gli abitanti dell'altopiano alla loro compagnia teatrale.



## La commedia ha chiuso il progetto "Così mi piaccio"

**L**a rappresentazione di "Dolori e Dolori" è stato l'ultimo della decina di appuntamenti previsti nell'ambito del progetto "Così mi piaccio" promosso dai comuni di Folgaria, Lavarone e Luserna in collaborazione con la Comunità degli Altipiani, Trentino Network Donna e Tagesmutter "Il sorriso".

Finanziato dalla Provincia nel quadro dei programmi di valorizzazione delle pari opportunità, il progetto, basato sulla ricerca dell'autostima, è stato organizzato e gestito in particolare dalle amministratrici comunali Daniela Carpentari e Georgia Pola con il prezioso apporto di Mara Biotti e Cristina Longo della segreteria del comune.

Due i momenti più rilevanti: "Dolori e Dolori" per una chiusura in chiave di ironica leggerezza; e a metà novembre, sempre in un affollato cinema Paradiso, l'incontro con lo psicologo Paolo Crepet sul tema "La felicità delle donne".

## Don Osvaldo, una guida per migliaia di carabinieri

Il 4 novembre scorso si è spento a Bolzano, dove abitava, don Osvaldo Plotegher, cappellano militare prima della Marina, poi degli Alpini e infine dei Carabinieri, rimanendo nell'Arma per 25 anni, fino al 1987, raggiunta l'età della pensione. Nato a Guardia il 9 novembre del 1925, aveva sempre mantenuto con Folgaria un legame fortissimo, trascorrendovi buona parte dell'estate.

Seppur fisicamente ormai molto provato, era tornato quassù anche lo scorso agosto per le ultime sue, brevi passeggiate assieme a Silvio Iorio, suo fedele amico.

A Folgaria lo si ricorda con affetto e grande stima, sentimenti che interpreta anche il tenente dei carabinieri Andrea Oxilia che lo considera suo Padre spirituale.

Ben volentieri ospitiamo le sue parole.

«Sull'altipiano, nella nostra Folgaria, c'è un luogo ove spesso ci incontravamo. V'è una lunga passeggiata soleggiata tra la Chiesa parrocchiale e il sentiero della salute che conduce alla Val di Gola.

Lì, a metà strada, sotto un abete rigoglioso, in un triangolo di prato al termine della discesa di Ponte San Giovanni, su una panchina di legno grezzo amavamo ritrovarci: nei primi anni della mia infanzia con mio nonno Andrea (suo amico di sempre, coscritto, Generale e folgaretano come lui) per parlare di giochi e di fiabe; negli anni della mia adolescenza per parlare soprattutto dell'Arma dei carabinieri e del percorso che avrei sempre desiderato percorrere quale Ufficiale; in questi ultimi anni per parlare delle vicende tristi o leggere che mi capitava di vivere al comando del Nucleo Operativo dei carabinieri di Riva del Garda.



Don Osvaldo.

*Non v'è istante della mia infanzia, non v'è istante della mia adolescenza e non v'è istante della mia decennale vita militare che io non affianchi a un ricordo sereno e lieto di don Osvaldo. Amava scherzare e a entrambi piaceva pensare che il Battesimo che nel 1980 lui stesso, all'epoca Cappellano militare in servizio attivo, mi aveva impartito nella nostra Folgaria, fosse stato il vero motivo della mia scelta di vita nell'Arma. Un imprimatur quasi. Non commetto un'imprudenza o un'eresia nel dire che per me è stato un secondo nonno, affettuoso e buono. Si è sostituito, di fatto, a mio nonno dai tempi della prematura sua scomparsa e mi ha accompagnato, passo dopo passo, con direttive provvidenziali per l'impegnativa mia vita di Ufficiale, guidandomi in diverse difficili decisioni, consigliandomi di esternare sempre e solo bontà e vicinanza al prossimo e agli uomini affidati al mio comando.*



Il tenente Andrea Oxilia.

*Don Osvaldo è stato punto di riferimento vivo e saldo per le migliaia di carabinieri che quotidianamente, nell'adempimento del proprio dovere, si sono affidati alle sue cure spirituali e hanno riposto in lui fiducia, una fiducia sempre paternamente, puntualmente esaudita.*

*Difficilmente qualcuno potrà capire appieno il dolore che lascia in me, nella insostituibile, cara Nerina, nei folgaretani e in tutti i carabinieri la partenza di don Osvaldo verso il Signore Dio.*

*Forse perché nell'immaginario collettivo la scomparsa di un prete, essendo egli stesso uomo di Dio, sembra quasi naturale e indolore, non lasciando egli in vita a piangerlo né figli né moglie. Ma così non è mai. Perché il bene fatto in vita, tutto rivolto agli altri e solo agli altri, lascia sempre sgomenti, doloranti e disorientati.*

*Se poi il ruolo rivestito ha avuto gli alamari dell'Arma sulla tunica sacerdotale, tutto ha un altro sapore; perché quella veste di Cappellano Militare – così particolare per la funzione che ricopre – avrà avuto un'importanza fondamentale per le anime di chi ha scelto di donarsi al prossimo incondizionatamente con la divisa del Carabinieri.*

*Questo è stato don Osvaldo Plotegher: un uomo di cultura profonda che ha saputo interpretare perfettamente – con cristiana carità – la via dell'ordinariato militare, comprendendo umanamente e sempre le difficoltà precipue di chi quotidianamente svolge un servizio non facile e delicatissimo, qual è il nostro».*

Andrea Oxilia



**PER UNA TRENTINA DI FOLGARETANI  
UNA INDIMENTICABILE ESPERIENZA  
DI FEDE E AMICIZIA**

## Pellegrini in Terra Santa

*«Beato chi decide nel suo cuore il santo viaggio»  
(Salmo 83)*

Che differenza passa tra un semplice viaggio e un pellegrinaggio? In entrambi si visitano luoghi, si conoscono situazioni e contesti diversi dai nostri, si ammirano panorami e si sta in compagnia. Ciò che rende *pellegrinaggio* il nostro andare in un luogo è la presenza del Signore Dio, è la fede che ci mettiamo, è la disposizione del nostro animo. Da sempre nella tradizione cattolica la Terra Santa ha rappresentato il pellegrinaggio per eccellenza, perché da lì è partita la nostra fede, lì il Signore Dio ha vissuto, è morto ed è risorto. Paolo VI affermava che la Terra Santa è il *quinto Vangelo*, cioè è un modo formidabile e unico per conoscere il Signore Dio, nei luoghi stessi che l'hanno visto, che hanno sentito le sue parole. Dal 7 al 14 novembre scorso, 29 persone delle nostre parrocchie



Il gruppo dei folgaretani davanti alla Basilica della Trasfigurazione sul Monte Tabor.

sono state pellegrine laggiù in quei luoghi benedetti; credo e spero che per tutti sia stata un'esperienza forte e bella, di fede e di amicizia, dove abbiamo potuto vedere con i nostri occhi ciò che per tanti anni abbiamo solo sentito descrivere nella catechesi e nella Messa. Promuoverò ancora questo pellegrinaggio, perché vale la pena andarci. Laggiù ho pregato per tutte le nostre parrocchie, portando con me le tante e tante intenzioni che mi avete affidato prima della partenza.

don Gabriele Bernardi

**IL SINDACO TOLLER E L'ASSESSORE CUEL  
NELLA FRAZIONE CUELI, A CASA DI DON OLINDO**

## Una visita da ricordare



*«Buona sera Don Olindo!»  
«Chi è che viene a trovarmi? Chi è lei?»  
«Sono il Sindaco».  
«Ah, il nostro Sindaco, il Sindaco del nostro amato Comune, quello che da bambino mi aiutava come chierichetto, che viene a farmi visita!»  
«E lei chi è?»*

*«Io sono l'Ivano, l'Assessore».*

*«L'Ivano! Io sono andato a scuola con la tua mamma e credo anche con il tuo papà. Bene, grazie che siete venuti, adesso ci sediamo e alla presenza di tali autorità dobbiamo mettere la testa a posto e parlare di cose serie».*

*«Siamo venuti a trovarla, caro Don Olindo, per commentare con lei che sono già trascorsi 66 anni dalla sua consacrazione sacerdotale nel Duomo di Trento. Anzi, 66 anni e mezzo, visto che risale al giugno 1947 e per l'occasione le doniamo questa targa a ricordo. È contento?»*

*«Bello, grazie tante, la farò appendere dal Roberto in quel posto lì, appena possibile».*

Don Olindo, il prete missionario per 20 anni in Brasile, parroco in alcune parrocchie del Trentino, rettore del San-

tuario della Madonnina di Folgaria per 37 anni, ora è nella sua casa natale ai Cueli e vive serenamente i suoi 91 anni assieme alla sorella Elda e con l'aiuto di una mite badante ucraina.

È stata una grande gioia per i pochi abitanti di questa frazione fuori dal mondo poter accogliere oltre due anni fa il loro prete e la sorella, poter ancora vedere riaprirsi gli scuri della loro casa, chiusi per tanto tempo, il ricomporsi intorno ai suoi muri del bel "cost" della legna di faggio sapientemente accatastata al sole, ammirare l'orticello vicino con la verdura fresca ben coltivata. Ed è niente in confronto all'opportunità che viene offerta ogni pomeriggio di poter assistere alla S. Messa nella calda storica stua. Straordinario.

Di certo non dureranno a lungo queste belle cose, tra non molto quelli scuri inevitabilmente si chiuderanno ancora. La visita del Sindaco e dell'Assessore è stata molto importante e deve essere un invito rivolto a tutti a non dimenticare di visitare gli anziani, di prendersene cura e prendersi il tempo per non abbandonarli alla malinconia. Vorrei che tutta la politica dedicasse tanto tempo, tante energie a favore dei vecchi, ma ancor di più mi piacerebbe una rivoluzione nei nostri cuori, nei nostri pensieri per far comprendere anche ai giovani l'importanza di diventar buoni, comprensivi e affettuosi verso i loro cari nonni, perché un giorno avranno le loro stesse necessità.

Questo agire, questi comportamenti oltre a far bene a chi ne ha bisogno, fanno tanto bene anche a chi li esercita.

Roberto Marzari

**IL LORO IMPEGNO RICONOSCIUTO DAL  
PRESIDENTE DELLA CROCE NERA DI SALISBURGO**

## Alpini e Schützen insieme per garantire la tutela dei cimiteri di guerra

**L**a contessina Clam-Gallas, crocerossina nell'ospedale maltese di Folgaria durante la Prima guerra mondiale, assieme alle sue colleghe, fu la prima a portare ceri nel cimitero austro-ungarico con lo scopo di accenderli nel giorno di Natale.

Un gesto che oggi fa parte di quei momenti con i quali tradizionalmente si ricorda l'immane tragedia che colpì l'Europa negli anni 1914-1918, che sui vari fronti causò la morte di 650.000 italiani, tra i quali circa 10.000 Trentini.

La Magnifica Comunità di Folgaria non si è mai dimenticata dei suoi cimiteri, della loro cura e manutenzione, lavoro in cui si distinsero in particolare il vicesindaco Tullio Liber e il cav. Ugo Leitempergher, presidente degli Alpini di Folgaria.



Da sinistra Aldo Forrer e gli Alpini Giancarlo Targher, Callisto Toller e Luigi Canalia con un componente della rappresentanza storica dei Kaiserschützen. Poi Giuliano Targher, il dottor Hohenwarter con il suo staff, la rappresentanza degli Schützen con il comandante Paolo Dalprà. Accanto a quest'ultimo le giovani Marketenderinnen e gli Jung-Schützen.

Con l'intervento del Commissariato Onoranze Funebrì di Roma in collaborazione con la Croce Nera austriaca e il coordinamento del Comune, la tutela del Cimitero austro-ungarico è diventata un impegno costante, di cui si occupa la sezione Alpini sotto le direttive del presidente Mario Tita e di Giuliano Targher.

Per ridare decoro agli altri piccoli cimiteri militari sull'Altopiano, si sono attivati invece i volontari della Schützenkompanie Vielgereuth-Folgaria.

La meritoria opera di Alpini e Schützen è stata sottolineata quest'anno anche dalla visita del nuovo presidente della Croce Nera di Salisburgo Josef Michael Hohenwarter, che, accompagnato da varie autorità austriache, ha visitato il cimitero austro-ungarico di Folgaria.

**A CADINE SUL PODIO I GIOVANI FOLGARETANI**

## Karin Dalprà strepitosa nella gara di tiro a segno degli Schützen trentini

**A** fine ottobre si è svolta a Cadine la gara di tiro a segno organizzata dalla Federazione Schützen trentini.

Tra poco meno di duecento partecipanti si sono distinti i giovani folgaretani, in particolare Karin Dalprà che con 49 centri su 50 è risultata prima assoluta.



Karin non solo ha messo in fila tutte le concorrenti, ma anche i maschi. Un risultato di grande rilievo tenendo conto che i giovani sparavano con fucili ad aria compressa dalla distanza di 10 metri, in piedi e senza appoggio.

Terzo assoluto Alberto Plotegher, ma il successo folgaretano è stato completato da Thomas Wegher, che ha sfiorato di un soffio il podio.

Indubbia soddisfazione nella Compagnia locale ampiamente inserita nel tessuto socio-economico della comunità non solo per la stima e il credito conquistato a livello internazionale grazie alla perfetta organizzazione dell'edizione 2012 dell'Alpenregion, ma più ancora per aver saputo calarsi nella realtà locale interpretando il ruolo culturale e storico della Schützenkompanie con equilibrio e saggezza ammirevoli.

A sinistra Alberto Plotegher, a destra Karin Dalprà.





## Delibere del consiglio comunale

### 28.11.2013

- Approvazione verbale della seduta di data 12 settembre 2013.
- Approvazione Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (P.A.E.S.).
- Ratifica deliberazione della giunta comunale n. 273 di data 10 ottobre 2013 avente ad oggetto: "Approvazione seconda variazione al bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2013 e pluriennale 2013-2015".
- Approvazione terza variazione al bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2013 e pluriennale 2013-2015 (assestamento).
- Approvazione del conto consuntivo dell'esercizio finanziario 2012 del Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari di Folgaria.
- Approvazione 1ª variazione al bilancio di previsione dell'esercizio 2013 del Corpo Volontario dei Vigili del Fuoco di Folgaria.
- Esame e approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2014 del Corpo Volontario dei Vigili del Fuoco di Folgaria.
- Rinnovo dei comitati di gestione delle scuole dell'infanzia di Folgaria e Nosellari per il triennio scolastico 2013/2016. Designazione rappresentanti del Comune.
- Convenzione con il Ministero della Difesa per il servizio di custodia e manutenzione ordinaria del cimitero militare austro-ungarico di Folgaria per l'anno 2013.
- Adeguamento del regolamento comunale per la disciplina del contributo di concessione alla deliberazione della Giunta provinciale n. 1554 di data 26 luglio 2013 n. 1.
- Esame del "Piano organico del colore e ripristino e riqualificazione dei fronti degli insediamenti storici del Comune di Folgaria". Provvedimenti conseguenti.
- Integrazione della deliberazione del consiglio comunale n. 43 di data 27.12.2012 avente per oggetto: "Realizzazione in delega da parte della Provincia Autonoma di Trento di un tratto di marciapiede a Nosellari a lato della S.S. 349 dir. dal km 2,450 al km 2,710: demanializzazione di alcune particelle fondiarie e cessione gratuita di tutte le aree comunali occupate dall'opera".
- Classificazione a bene pubblico strade di superfici occupate dalla parte a monte di via Verdi a Folgaria.
- Classificazione a bene pubblico strade di un tratto di marciapiede in via Papa Giovanni XXIII a Folgaria.
- Adesione alla gestione associata e coordinata del servizio ICT tra la Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri e i Comuni di Folgaria, Lavarone e Luserna.
- Adesione alla gestione associata del servizio Polizia Locale tra la Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri e i Comuni di Folgaria, Lavarone e Luserna.

## Delibere della giunta comunale

### 03.10.2013

- Liquidazione alla Provincia di spese di registro anticipate per registrazione del decreto di esproprio integrativo relativo ai lavori di sistemazione via Martinella a Serrada.
- Liquidazione alla Provincia di spese di registro anticipate per registrazione del decreto di asservimento integrativo relativo ai lavori di asservimento relativo ai lavori di realizzazione collettore acque nere Oltresommo - tratto San Sebastiano - Carbonare.
- Ripartizione dei proventi dei diritti di segreteria per il 3° trimestre 2013.
- Adesione alla proposta dell'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani per la realizzazione di un monumento celebrativo in occasione del bicentenario della fondazione dell'Arma dei Carabinieri - 5 giugno 2014.
- Incarico alla ditta Toller Luigino & C. s.n.c. di Toller Alessandro e Francesco di Folgaria per realizzazione isola ecologica in via del Parco a Folgaria.
- Affidamento incarichi per la rettifica della recinzione, realizzazione dell'impianto di diffusione sonora e sistemazione dell'area retro bunker presso Base Tuono in C.C. Folgaria.
- Autorizzazione ai sensi dell'art. 6 del testo coordinato della deliberazione della Giunta provinciale n. 909 dd, 3 febbraio 1995 e s.m. per la realizzazione di opere edilizie in fascia di rispetto stradale in p.f. 5498/1 C.C. Folgaria; pratica edilizia 13/P/022.
- Riqualificazione del parco giochi di via del Parco, loc. Sommo a Folgaria: integrazione dell'importo di contratto per la fornitura e posa giochi alla ditta Holzhof Srl.
- Lavori di somma urgenza per il ripristino della sorgente comunale Chior e l'approvvigionamento idrico di Folgaria Ovest: riapprovazione perizia di spesa e incarico alla ditta Pek Diggaggi s.r.l.
- Irrogazione sanzione disciplinare al dipendente matricola n. 29.
- Concessione di un contributo straordinario al Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari di Folgaria per l'acquisto di un'autobotte di seconda categoria per incendi civili.
- Approvazione del piano delle attività dell'anno accademico 2013/2014 con l'Istituto Regionale di Studi e Ricerca Sociale di Trento per lo svolgimento in Folgaria di corsi dell'Università della Terza Età e del tempo disponibile.
- Noleggio pianoforte dalla ditta Iriti sas con sede in Riva del Garda per corsi di musica sul territorio comunale.
- Legge 6 marzo 2001 n. 64 "Istituzione del Servizio Nazionale Civile" - Accreditamento e iscrizione del Comune di Folgaria all'Albo della Provincia Autonoma di Trento ai fini del Servizio Civile Volontario.
- Lavori di riqualificazione del parco giochi di via del Parco, loc. Sommo a Folgaria: acquisto arredi.
- Realizzazione di un drenaggio lungo un tratto della muratura perimetrale, risanamento e consolidamento delle murature, intervento di deumidificazione e rifacimento delle malte interne del locale stalla del complesso edificiale di Maso Spilzi p.ed. 436 C.C. Folgaria: approvazione del progetto, modalità di finanziamento e di esecuzione dell'opera.
- Vendita di residui legnosi da destinare a cippatura in biomassa presenti sull'area adiacente il campo da golf comunale.
- Affidamento incarico alla società Golfexperience s.r.l. di Trento per l'organizzazione della gestione sportiva e agronomica della rinnovata struttura del campo da golf a 18 buche.
- Affidamento lavori alla ditta Mittempergher s.r.l. per interventi vari sull'illuminazione pubblica del territorio comunale.

### 17.10.2013

- Liquidazione alla Provincia di spese di registro anticipate per registrazione del decreto di esproprio integrativo relativo ai lavori di sistemazione via Pavese a Serrada.
- Incarico alla Ditta Carpenteria Altipiani di Cuel Francesco & C. s.n.c. di Folgaria per realizzazione isola ecologica in via Alfieri a Carbonare.
- Lavori di manutenzione della strada agricola destinata anche a percorsi pedonali e ciclabili in località Francolini identificata dalle pp.ff. 16012/1 e 16030 in C.C. Folgaria - secondo stralcio: approvazione del progetto, determinazione delle modalità esecutive e di finanziamento.

### 10.10.2013

- Regularizzazione tavolare di vecchie pendenze ai sensi dell'art. 31 L.P. 19 febbraio 1993 n. 6 - Sistemazione tratto a monte di via Verdi a Folgaria.
- Approvazione seconda variazione al bilancio di previsione 2013 e pluriennale 2013-2015.

- Esame e approvazione del contratto di servizio con Trentino Riscossioni S.p.A.
- Completamento delle dorsali acquedottistiche del Comune di Folgaria, ristrutturazione delle reti acquedottistiche di Serrada e sostituzione delle pompe e dei quadri elettrici della stazione di sollevamento di Francolini: approvazione del progetto esecutivo e delle modalità di finanziamento.
- Affidato lavori alla falegnameria Eccher s.n.c. per la sostituzione di due serramenti della piscina comunale e un serramento della sala 350 del Palasport.

### 24.10.2013

- Rilascio di autorizzazione alla società Alpe di Folgaria consortile S.p.A. a eseguire lavori di ampliamento e ristrutturazione parziale dell'edificio in p.ed. 2630 C.C. Folgaria "Centro Fondo di Passo Coe".
- Accentramento della gestione amministrativa del servizio di tesoreria.
- Lavori di somma urgenza per la realizzazione dei presidi antincendio lungo la strada per monte Finonchio nel tratto Serrada - rifugio Fabio Filzi: approvazione perizia di variante e acquisto tubi in polietilene.
- Adesione del Comune di Folgaria al "Progetto Coccole" ai fini della presentazione della domanda di contributo da parte della Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri alla Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto.
- Affidato del servizio di trasporto degli iscritti ai corsi dell'Università della Terza Età e del tempo disponibile per l'anno accademico 2013-2014.
- Lavori di sistemazione di un tratto di strada forestale in località Monte Cornetto: determinazione delle modalità di finanziamento e affido incarico all'Azienda Agricola Colpi Mirrella.
- Servizio di Nido d'infanzia. Approvazione graduatoria ordinaria per l'inserimento del mese di gennaio 2014.
- Lavori di adeguamento alle norme di sicurezza, all'impiantistica ed efficienza termica della palestra scolastica - p.ed. 2835 C.C. FOLGARIA: riapprovazione in linea tecnica del progetto preliminare per la partecipazione al finanziamento "programma 6000 campanili" di cui all'art. 18, comma 9 del D.L. 69/2013 (Decreto del fare).

### 31.10.2013

- Assunzione della polizza assicurativa per tutela giudiziaria, spese legali e peritali degli Amministratori e Dipendenti comunali.
- Vendita a trattativa privata di legname classi C e D in assortimento unico.
- Organizzazione rassegna teatrale autunno 2013 presso il Cinema - Teatro Paradiso di Folgaria: impegno di spesa.
- Interventi per il risparmio energetico presso l'edificio Malga Vallorsara, installazione di generatore di calore a biomassa e di collettori solari: approvazione perizia di variante n. 1.

### 07.11.2013

- Lavori di sistemazione dell'area cimiteriale di Nosellari: affido incarico alla ditta Bonvecchio Marmi s.r.l. per il rivestimento dei loculi.
- Lavori di realizzazione nuova piazzola per raccolta R.S.U. a Carpeneda C.C. Folgaria: riapprovazione del progetto per le finalità di cui alla L.P. 19 febbraio 1993 n. 6 recante norme sulle espropriazioni di pubblica utilità.
- Rinnovo dell'affidamento in concessione del servizio di gestione e conduzione degli impianti turistico-sportivi annessi alla scuola elementare "Palasport" (piscina, palestra sala fitness, sala incontri) per il periodo dal 21 novembre 2013 al 20 novembre 2014 alla EZ Sport A.P.D.
- Autorizzazione ai sensi dell'art. 6 del testo coordinato della deliberazione della Giunta provinciale n. 909 dd, 3 febbraio 1995 e s.m. per la realizzazione di opere edilizie in fascia di rispetto stradale in p.ed. 1960 C.C. Folgaria.
- Lavori di sistemazione dell'area cimiteriale di Nosellari: approvazione della perizia suppletiva di variante n. 1.
- Procedura per l'assegnazione del marchio "Family in Trentino - categoria Comuni". Approvazione del "Piano degli interventi in materia di politiche familiari 2013/2014" del Comune di Folgaria.

### 28.11.2013

- Lavori di manutenzione della stradina destinata a percorsi pedonali e ciclabili in località Francolini identificata dalle pp. ff. 16012/1 e 16030 in C.C. Folgaria. Liquidazione supero spesa.
- Liquidazione alla Provincia di spese di registro anticipate per registrazione del decreto integrativo relativo ai lavori di asservimento per la realizzazione collettore acque nere Oltresommo - tratto San Sebastiano - Carbonare.
- Dipendente comunale sig. Andrea Schönsberg: proroga distacco in posizione di comando presso la Provincia Autonoma di Trento.
- Rinnovo dell'affidamento in gestione del Cinema Teatro Paradiso di Folgaria alla ditta Giovanni Fiabane per il periodo dal 1° dicembre 2013 al 30 novembre 2016.
- Approvazione programma "Musica e Cultura sull'Altopiano" Natale 2013.
- Rinnovo concessione in affitto alla signora Valle Lilia di mq 200 della p.f. 4112/1 C.C. Folgaria di proprietà comunale in loc. Cherle per il periodo 21.12.2013 - 30.9.2014
- Erogazione contributo al Corpo Volontario dei Vigili del Fuoco di Folgaria per acquisto equipaggiamento per il servizio antincendio (arredi e attrezzature d'officina).
- Erogazione contributo al Corpo Volontario dei Vigili del Fuoco di Folgaria per acquisto equipaggiamento per il servizio antincendio (attrezzature di servizio).
- Erogazione di un contributo straordinario all'Azienda per il Turismo degli Altipiani Folgaria, Lavarone e Luserna per colonia estiva "Altopiano Junior 2013".
- Erogazione di contributi ad Associazioni per la gestione di strutture sportive nell'anno 2013.
- Calendario Nido d'Infanzia comunale: individuazione dei periodi di chiusura per l'anno educativo 2013-2014.
- Lavori per l'installazione di un nuovo impianto di illuminazione pubblica in via Patrona degli sciatori a Colpi in Comune di Folgaria: approvazione del progetto esecutivo, determinazione delle modalità esecutive e di finanziamento.
- Lavori di sistemazione della vasca tipo Imhoff e opere accessorie dell'impianto di depurazione delle frazioni di Nosellari, Pra' di Sopra e Dazio: approvazione perizia di variante n. 1.
- Erogazione di contributi a enti e associazioni per l'anno 2013.





# L'agenda del cittadino

## NUMERI UTILI

### Servizi comunali e altri servizi di interesse pubblico

#### Municipio

e-mail: [info@comune.folgaria.tn.it](mailto:info@comune.folgaria.tn.it)

Folgaria - via Roma, 60	centralino	0464.729333
	fax	0464.729366 - 0464.729367
	uff. demografico	0464.729317
	uff. ragioneria	0464.729330
	uff. segreteria	0464.729350
	uff. polizia municipale	0464.729340
	uff. tecnico	0464.729310
	accertamento tributi	0464.729303
	uff. custodi forestali	0464.729307

**Biblioteca Casa della cultura** Folgaria - via C. Battisti 0464.721673

**Palasport** Folgaria - via Nazioni Unite, 1/b 0464.720058

**Palaghiaccio** 0464.720337

**Stazione Forestale** Folgaria - via Roma, 58 0464.721158

**Casa di Riposo "E. Laner"** Folgaria - via P. Giovanni XXIII, 1 0464.721174  
uff. amm. 0464.721174

**Carabinieri** Folgaria via Salvo D'Acquisto, 26 0464.721110

**Vigili del Fuoco** Folgaria - via Salvo D'Acquisto 115

**Casa Cantoniera** Serrada 0464.727305

#### Provincia Autonoma Trento

Centro di manutenzione Carbonare 0464.765225

**Impianto Depurazione** Carbonare 0464.765339  
Carpeneda 0464.721624

**Soccorso Alpino** Folgaria - via Salvo D'Acquisto 118

**Difensore Civico** 800.851026

#### Servizi Bancari

**Unicredit Banca Caritro** Folgaria - via E. Colpi, 13/2 0464.721266

**Cassa Rurale di Folgaria**  
(sede) P.zza S. Lorenzo, 47 0464.729700  
(filiale) via E. Colpi, 203 0464.729730  
Carbonare (filiale) 0464.765132

**Cassa Rurale di Rovereto** Folgaria - via E. Colpi, 365 0464.723036

#### Servizi Postali

**Ufficio Postale Folgaria** 0464.721228

**Ufficio Postale San Sebastiano** 0464.765130

**Ufficio Postale Serrada** 0464.727145

#### Servizi religiosi - Parrocchie

**Folgaria** (don Gabriele Bernardi) Piazza S. Lorenzo, 52 0464.721108

**Mezzomonte** (don Ilario Crepaz) 0464.721621

**San Sebastiano, Carbonare e Nosellari** (don Enrico Prett) 0464.783122

#### Servizi Turistici

**Azienda per il Turismo Altopiano di Folgaria Lavarone e Luserna**  
Folgaria - via Roma, 65 tel. 0464.724100 - fax 0464.720250

[www.montagnaconamore.it](http://www.montagnaconamore.it) • e-mail: [info@montagnaconamore.it](mailto:info@montagnaconamore.it)

**Skipass degli altipiani** Folgaria - via Roma, 65 0464.721969

**Centro Fondo di Passo Coe** 0464.720077

**Scuola Italiana Sci Folgaria** Folgaria - via E. Colpi, 71/b 0464.721237  
Francolini 0464.721926  
Fondo Grande 0464.721805

**Scuola Italiana Sci Costa 2000** Costa - via Negheli 0464.720288

**Unione Società Sportive Altipiani**  
Folgaria - via Salvo d'Acquisto, 21b tel. 0464.723131 - fax 0464.723232

#### Scuole

**Scuola Materna Folgaria** via Roma, 30 0464.721362

**Scuola Materna Nosellari** 0464.787010

**Scuola Elementare Folgaria** via Salvo D'Acquisto, 21/a 0464.721127

**Scuola Media Folgaria** Piazza Marconi 0464.721283

#### Segnalazione guasti

**Elettricità (Set)** 800.969888

**Gas (Enelgas)** 800.998998

**Segnalazione guasti su servizi comunali**  
non in orario d'ufficio (servizio di reperibilità) cell. 349.1811689

### Servizi medici

#### Servizi Medici

**Ufficiale Sanitario**

e servizio infermieristico Folgaria via C. Battisti, 24 0464.721991

**Guardia Medica e Turistica** Folgaria via C. Battisti, 24 0464.721645

**Ambulatorio Medico Folgaria** via C. Battisti, 24 0464.721111

**Ambulatorio Medico Serrada** 0464.727272

**Ambulatorio Medico Carbonare** 0464.765118

**Ambulatorio Medico San Sebastiano** 0464.765411

**Ambulatorio Medico Nosellari** 0464.787048

**Farmacia Folgaria** via E. Colpi, 179 0464.721143

**Parafarmacia Folgaria** via Roma, 27 0464.720368

#### Croce Rossa Italiana

e-mail: [comitatoaltipiani@critrentino.it](mailto:comitatoaltipiani@critrentino.it)

Folgaria - via Papa Giovanni XXIII, 2 0464.720666

**Emergenze sanitarie** 118

### ORARI DI APERTURA AL PUBBLICO UFFICI COMUNALI

#### Uffici Comunali

Lunedì e mercoledì dalle 8.30 alle 12.00

Martedì e giovedì dalle 14.30 alle 17.00

Venerdì dalle 8.30 alle 12.30

#### Ufficio Custodi Forestali

Lunedì dalle 8.00 alle 12.00

#### Ufficio Polizia Municipale

Lunedì - mercoledì - venerdì dalle 9.00 alle 10.00

#### "Il Notaio al Servizio del Cittadino"

ogni mercoledì dalle 9.00 alle 12.00 solo su appuntamento da fissare presso l'Ufficio Segreteria (0464.729350-729318)

#### Ambulatorio veterinario Altipiani

Per urgenze:

dott. Tommasi Giovanni 340.8398252

dott.ssa Arici Stefania 347.8795610

